

@L'ARTIGIANO COMASCO

Organo Ufficiale di Confartigianato Imprese Como - Aderente a Confartigianato Imprese

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB - Como - N. 6 - Maggio/Giugno 2009



**La 63^a Assemblea
dei Delegati.
Le imprese artigiane
premiare
per
la Fedeltà e lo Sviluppo
Associativo 2009**

GRANDI SUPERFICI SENZA FUGHE. IDEE SENZA LIMITI.



- **PAVIMENTI DECORATIVI panDOMO**
- **CONTROSOFFITTURE DECORATIVE, ACUSTICHE, ANTINCENDIO**
- **PARETI DIVISORIE ACUSTICHE, ANTINCENDIO IN CARTONGESSO E FIBROGESSO**



Una visione che diventa realtà, un sistema moderno e innovativo per la realizzazione di pavimenti che lasciano aperte tutte le possibilità di creazione, e rendono possibili i Vostri sogni. Non solo superfici e colori che

si intrecciano, ma infinite possibilità di creare superfici complesse senza fughe. panDOMO è un pavimento a base cementizia con le caratteristiche di un pavimento a parquet di alta qualità. Un pavimento per tutte le esigenze, con uno spessore di soli 5 mm resistente a sollecitazioni permanenti, sedie a rotelle, luce. Disponibile in qualunque colore, realizzandolo in due colori si forma una superficie senza sbavature, le differenti superfici colorate si uniscono senza fughe. Chi sceglie panDOMO non sceglie un pavimento, crea un'opera d'arte a cui potrà aggiungere sfumature, ombreggiature, venature e tutto quello che suggerisce la fantasia.

www.ardex-pandomo.de - www.pandomo.it

Per qualunque informazione, esigenza, sopralluogo, preventivo, non esitate a contattarci:

Geom. Paolo Mangiacavalli 335.498975 - Emanuele 335.498972



Via B.M. Carcano, 2
22070 Bregnano (Co)
Tel. e Fax +39.031.770447
www.controsoffittimangiacavalli.it
e-mail: info@controsoffittimangiacavalli.it



TAGLIO LASER

tecnologia a fibra ottica

... fino a **15** mm. per il ferro
e fino a **8** mm. per l'acciaio inox

- lavorazione lamiere
- arredamento in ferro
- carpenteria per edilizia

Fratelli Maspero



Fratelli Maspero s.n.c.

Letti e complementi in metallo e ferro battuto

Produzione metallica civile e industriale

mmletti@virgilio.it

Via Adige, 14 22070 Senna Comasco_CO_Italy Tel. +39.031561189 Fax +39.0315569427

Organo ufficiale di
 Confartigianato
 Imprese Como

periodico bimestrale inviato a tutti i
 soci di Confartigianato Imprese Como

Autorizzazione Tribunale di Como N. 8/1949 - Iscr.
 registro degli operatori della comunicazione n. 7989.
 Il prezzo di abbonamento annuale al periodico è pari
 a € 5,00, ed è compreso nella quota associativa. La
 quota associativa non è divisibile. La dichiarazione
 viene effettuata ai fini postali.

**BOLLETTINO DEGLI ORGANI DIRETTIVI
 CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO**

I TELEFAX DELLA SEDE CENTRALE

COMO Viale Roosevelt, 15
 Tel. 031.3161

I nostri fax

Segreteria Generale	031.278.342
L'Artigian Service	031.316.353
Ufficio Credito	031.271.661
Ufficio Paghe	031.268.460
Ufficio Sindacale	031.316.311
Emasa	031.316.266
Inapa	031.316.245
Ideafin spa	031.316.324

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

Presidente, **Cornelio Cetti**
 Segretario, **Giorgio Colombo**



ASSOCIATO ALL'USPI UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

Direttore resp.: Fausto BASAGLIA
In redazione: Giuseppe AZZOLINI,
 Roberto BONARDI,
 Francesco CHIRICO,
 Pierpaolo PERRETTA,
 Francesco BILANCIA,
 Annalisa BRUNATI,
 Sabina NOVATI,
 Emanuela TARDIOLA,
 Marilena BAVUSO,
 Claudio MASCHERONI,
 Giuseppe CONTINO,
 Giuseppe PUGLIESI,
Pubblicità: L'ARTIGIAN SERVICE
 Viale Roosevelt, 15
 Como - Tel. 031.3161
Stampa: LARIOPRINT SNC
 Como - Via Brambilla 29

Sommario

maggio/giugno 2009

assemblea delegati 5

Assemblea generale Confartigianato: è ora di pensare all'economia reale	18
Insieme oltre la crisi	21
Artigianautica: la Nautica Lariana ha lanciato la sfida	22
A Como si può ancora fare impresa	23
Opportunità, sfide e sinergie nei rapporti commerciali con la Germania	29
Le tessere per l'accesso alla piattaforma ecologica di Mariano Comense	36
Notizie flash	37

cronaca

credito

Eurofidi: la storia del credito in provincia di Como	26
--	----

fiscale

Dichiarazione dei redditi	28
---------------------------	----

strutture collaterali

Giovani artigiani: grande successo del Convegno sulla crisi	30
Donne d'impresa e di famiglia	32
Artigiani in Sicilia	33

36^ mostra dell'artigianato 34

categorie

Gestire il cliente e il rapporto con i dipendenti	39
Odontotecnici a scuola di Cad Cam	40
Contributo R.A.E.E.	42
Corri bisonte, corri!	44

filo diretto con... 45



[assemblea]



[artigianautica]



[trasporti]

confartigianatoimprese.it - apacomo@apacomo.it

SEDI	22100 COMO	Viale Roosevelt, 15 - Tel. 031.31.61 - Fax 031.278.342 e-mail: apacomo@apacomo.it	22028 S. FEDELE I.	Largo IV Novembre, 7 - Tel. 031.830.719 - Fax 031.830.106 e-mail: apasanfedele@apacomo.it
	22063 CANTU'	C.so Unità d'Italia, 20 - Tel. 031.712.337 - Fax 031.715.956 e-mail: apacantu@apacomo.it	22018 PORLEZZA	Via Garibaldi, 81 - Tel. 0344.6.24.00 - Fax 0344.6.06.75 e-mail: apaporlezza@apacomo.it
	22036 ERBA	Via Turati, 7/G - Tel. 031.641.969 - Fax 031.644.281 e-mail: apaerba@apacomo.it	22014 DONGO	Via Statale, 7 - Tel. 0344.8.18.18 - Fax 0344.8.13.65 e-mail: apadongo@apacomo.it
	22074 LOMAZZO	Vicolo Aosta, 15 - Tel. 02.967.79.170 - Fax 02.963.70.750 e-mail: apalomazzo@apacomo.it	22079 VILLAGUARDIA	Strada Statale Varesina ang. Via Monterosa - Centro Comm. Centervill Tel. 031.480.250 - Fax 031.481.427 e-mail: apavillaguardia@apacomo.it
	22017 MENAGGIO	Via Leoni, 18 - Tel. 0344.3.11.28 - Fax 0344.3.29.27 e-mail: apamenaggio@apacomo.it	22076 MOZZATE	Via G. B. Figini, 3 - Tel. 0331.833.888 - Fax 0331.833.904 e-mail: apamozzate@apacomo.it
	22066 MARIANO C.	Via M. Grappa, 43 - Tel. 031.746.354 - Fax 031.744.737 e-mail: apamariano@apacomo.it	22021 BELLAGIO	Via D. Vitali, 43 - Tel. 031.951.410 - Fax 031.950.809 e-mail: apabellagio@apacomo.it



Veicoli commerciali Dacia.

I mezzi per portare avanti il tuo lavoro.

Spaziosi, robusti ed economici.



Furgovan e Pick-up
4.999€*



DACIA
GROUPE RENAULT

www.dacia.it

Think big, pay little

Incredibilmente generosi, i nuovi Dacia Furgovan e Pick-up 1.6 90 CV e 1.5 dCi 70 CV garantiscono un volume di carico di 2,5 m³ e 800 Kg di carico utile. Robusti, pratici e sicuri grazie all'ABS e al servosterzo di serie. Economici, non solo per il prezzo, ma anche per i ridottissimi consumi e costi di gestione.

Dacia
eco² **3 ANNI**
GARANZIA
o 100.000 km

*Prezzo scontato IVA, messa su strada e IPT escluse. L'offerta è al netto dell'incentivo governativo di € 2.500 (importo Fuori Campo IVA), a fronte della rottamazione di veicoli Euro 0, 1 o 2 immatricolati entro il 31/12/1999. Esempio di finanziamento: anticipo zero, 72 rate da € 89 comprensive di Finanziamento Protetto e 3 anni di assicurazione Furto e Incendio Renassic. TAN 5,99%; TAEG 9,37%; spese gestione pratica € 250 + imposta di bollo in misura di legge. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Dacia e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia valida fino al 31/05/2009. Emissioni CO₂: da 140 a 192 gr/km. Consumi (ciclo misto): da 5,3 a 8,1 l/100 km.

CONCESSIONARIA RENAULT AUTOVITTANI

COMO - Via Asiago, 21 - Tel. 031 573210

CASTIONE A. (SO) - Via del Piano, 30 - Tel. 0342 567931

Presenti l'Assessore Cattaneo e il sondaggista Mannheim

28 le aziende artigiane premiate per la loro fedeltà. Una targa per i primi "soci Gold 2009"

L'assemblea dei delegati di Confartigianato Imprese



Crisi economica e sviluppo delle infrastrutture sono stati i temi di punta dell'assemblea annuale dei delegati di Confartigianato Imprese di Como, che si è svolta venerdì presso il Grand Hotel di Como che ha visto la partecipazione di un folto pubblico di autorità e personalità della politica e dell'associazionismo.

Dopo il saluto del sindaco di Como Stefano Bruni, del Presidente della Camera di Com-



Stefano Bruni



Paolo De Santis

assemblea



mercio Paolo De Santis, dell'Assessore Provinciale Achille Mojoli e del Prefetto di Como Sante Frantellizzi, che da sempre onora l'assemblea degli artigiani con la sua presenza, ha preso la parola il Presidente di Confartigianato Cornelio Cetti che ha dato lettura della relazione alla 63^a assemblea degli artigiani di Como.

All'assise annuale hanno preso parte l'Assessore Regionale Raffaele Cattaneo e Renato Mannheimer il noto sondagista dell'ISPO.

L'Assessore Regionale ha analizzato il punto della situazione sull'evoluzione delle infrastrutture lombarde che incideranno

anche sulla nostra provincia, garantendo l'impegno delle istituzioni.

Uno sguardo approfondito sulla crisi economica e i suoi effetti dal punto di vista degli imprenditori, è stato invece presentato dal presidente dell'Isipo, Mannheimer attraverso i risultati di una ricerca che ha coinvolto gli artigiani della Lombardia.

Grande interesse anche per la relazione del Presidente di Confartigianato Cornelio Cetti, che ha spaziato sull'attività associativa, sulle richieste del settore e ha tracciato un quadro preoccupato ma anche propositivo di una categoria



Sante Frantellizzi

che rivendica il ruolo trainante dell'economia italiana. (la relazione è pubblicata integralmente su questo giornale). Anche quest'anno è stato



consegnato il "Premio Fedeltà e Sviluppo Associativo" a ben 28 aziende artigiane della provincia di Como, che da più di vent'anni sono socie di Con-fartigianato Imprese, mentre è stata consegnata una targa di riconoscimento ai primi soci Gold 2009.



Cornelio Cetti e Giorgio Colombo



Raffaele Cattaneo



Renato Mannheimer



Achille Mojoli

I PREMIATI 2009 - FEDELTA' E SVILUPPO ASSOCIATIVO

LE AZIENDE PREMIATE



BENZONI PAOLO
Villa Guardia



BISSACCO VINCENZO
Grandate



BONOTTO MARIO
Fino Mornasco



BRAGA MARIA RITA
Grandate



BRIZ MAURIZIO
Dongo



CLECA di Clerici Gianluigi
Cadorago



CN CACCIA NOVELLO SRL
Gravedona



DOLCIARIA BERGAMIN & C.SNC
Villa Guardia



ELETTRAUTO LURATI ANGELO & C SNC
Erba



F.LLI ELLI SNC di Ettore e Luigi Elli
Carugo



IANNELLA ANGELO
Casnate con Bernate



IL LAVASECCO PRESIDENT di Piscopo Rosanna
Appiano Gentile



LU-MA di Tonicello Lucia
Cucciao



MARCHESI CHIARA CLEOFFE
Dongo



MILITELLO GIUSEPPE
Brunate



NEGRETTI 1888 SRL
Olgiate Comasco



PAGANI LUIGI
Rovello Porro



PEDICINI MICHELE
Montano Lucino



PIFFERI & ALPI SRL
Cantù



RELLA GIOVANNI
Olgiate Comasco



RIZZO FRANCESCO
Cantù



SERTORELLI ARNALDO
Sorico



STOP di Rotoli Pietro
Appiano Gentile



VENTURA GABRIELE
Cantù

I DIPENDENTI DI CONFARTIGIANATO DA PIÙ DI VENT'ANNI



MARIA TERESA CALOGERO



LAURA DE MARCHI



ANGELO NOBIS



ELISABETTA TROMBETTA

Il Premio è stato assegnato anche a:

BRIANZA LUIGI
DALL'ALBA ANGELO
NAGLIERI LEONARDO
PIZZAGALLI ANTONIO
NORMANNO
BRUNATI ANNALISA

non presenti nella fotocronaca.



Confartigianato
Imprese Como

Relazione del Presidente cav. Cornelio Cetti

Amici Artigiani, autorità, a tutti Voi un caloroso saluto di benvenuto.

Saluto il Sindaco di Como Dott. Stefano Bruni, il Presidente della Provincia di Como Dott. Leonardo Carioni e il Presidente della Camera di Commercio di Como Dott. Paolo De Santis.

Un saluto particolare lo voglio riservare all'Assessore Regionale alle Infrastrutture e Mobilità **Dott. Raffaele Cattaneo** e al noto sondaggista ISPO **Prof. Renato Mannheimer** le cui partecipazioni ad eventi pubblici di Confartigianato sono oramai diventate una consuetudine.

A loro sarà affidato il compito, da una parte di chiarire a tutti noi l'effettiva situazione delle infrastrutture che interessano la nostra provincia, dall'altra assisteremo alla presentazione della ricerca sull'impatto della crisi economica sulle piccole imprese e le imprese artigiane.

Affronto questa relazione in un momento di **evidente, violenta crisi economica**, una recessione che sta mettendo a dura prova non solo l'economia del nostro Paese ma del mondo intero, oltre a mettere in discussione la capacità di tenuta delle imprese e anche delle Istituzioni.

Qualcuno dice che ci stiamo avviando verso un periodo migliore.

Non sono un pessimista di natura anzi, ritengo di aver sempre sollecitato all'ottimismo i nostri imprenditori ma non posso nascondere che in questo momento, la crisi che sta mutando profondamente il quadro dell'economia internazionale e anche della finanza stessa, non presenta indicatori e tempi certi di ripresa.

Chi dice fine 2009, chi dice metà 2010.

Sono però sicuro che il mondo post-crisi non sarà più quello di prima, regole e mercati saranno sicuramente diversi.

Proprio per questo, **mi sono tante volte chiesto** come e quanto il nostro mondo ne uscirà trasformato, come e quanto le piccole imprese come le nostre potranno essere garanzia di sviluppo e linfa vitale per il nostro Paese, in particolar modo per l'occupazione e la democrazia sociale.

Siamo nel bel mezzo di una situazione non solo di



prearietà economica ma di indecisione politica e finanziaria del come affrontarla.

Un elemento di novità è la sostanziale coincidenza fra le risultanze del settore industriale e quelle dell'artigianato.

In tempi ordinari non era così.

Il comparto artigiano tendeva rispetto all'industria a crescere "meno e dopo" nelle fasi di espansione, a calare di "più e dopo" nelle fasi di recessione.

I dati tendenziali del primo trimestre 2009 che evidenziano una perdita dell'**11,6%** della produzione sono invece sostanzialmente simili a quelli del comparto industriale.

Tutto questo ha inciso profondamente nella capacità e nella voglia di concedere credito all'economia reale del Paese.

Quotidianamente, per la verità non da parte di tutti gli Istituti bancari, assistiamo a situazioni penalizzanti per i piccoli imprenditori, atti che tendono non più a sostenerne le capacità produttive ma a fare in modo che le difficoltà vengano acuite e che le stesse siano superiori rispetto alle capacità delle imprese di affrontarle.

I dati raccolti da Unioncamere sul credito sono in linea con i dati da noi raccolti attraverso il sistema dei Confidi ed evidenziano un peggioramento delle condizioni di accesso al credito **(quasi il 50% delle imprese le giudica meno**



favorevoli rispetto ad un anno fa), le banche richiedono maggiori garanzie reali, attuano limitazioni nell'ammontare dei crediti erogati e richiedono un rientro più celere dal fido concesso.

Ripeto che questo è affermato da un'impresa su due e le conseguenze sono evidenti.

Tutto ciò cosa genera? Un impressionante aumento di imprese che si rivolgono ai Confidi artigiani, un'impresa su due che fa richiesta di credito passa attraverso i Confidi il cui ruolo sarà fondamentale ancora una volta come la storia ci ha da sempre insegnato.

I Confidi saranno l'effettivo punto di riferimento degli imprenditori artigiani di fronte al sistema bancario e qui mi rivolgo sia all'Assessore Regionale Cattaneo sia al mio Presidente della Camera di Commercio di Como Dott. De Santis affinché si faccia il possibile **per sostenerne i fondi rischi** quali primaria risorsa per l'erogazione del credito alle piccole imprese.

È ragionevole pensare che l'uscita dalla crisi non sarà questione di mesi ma di anni e che essa coinciderà con l'ingresso in una nuova fase di sviluppo che potrà decollare solo quando una nuova forma di transizione tra individuo e istituzioni, basato sulla centralità dello Stato come controllore delle risorse economiche, opportunamente veicolate in un regime chiaro di federalismo fiscale recentemente approvato nella legge delega, muterà in profondità il nostro ordinamento.

Un ottimo federalismo fiscale migliorerà l'efficienza della pubblica amministrazione e aumenterà la responsabilità di chi ci governa, purché non sia una giustificazione per aumentare la spesa pubblica e conseguentemente anche la pressione fiscale.

I dipendenti pubblici italiani sono oltre **3.382.000**, pari al **19,4%** del totale dei lavoratori dipendenti.

Tra il 2000 e il 2007 le loro retribuzioni sono cresciute complessivamente del **47,3%** mentre quelle dell'intera economia sono aumentate del **23,2%**.

I salari pubblici sono quindi cresciuti più del doppio di quelli dei lavoratori del comparto privato.

Nel 2007 il pubblico impiego ha assorbito il **21,9%** della spesa pubblica complessiva.

Tutto questo per sottolineare solo uno dei problemi del nostro Paese.

Sarà quindi indispensabile quanto meno riequilibrare il rapporto pubblico e privato ricercando naturalmente l'ottimizzazione delle risorse pubbliche e i maggiori risparmi economici possibili, oltre ad intervenire riequilibrando anche il rapporto fra le Regioni a Statuto speciale e le Regioni a Statuto ordinario.

Ribadisco anche la necessità di non aumentare la pressione fiscale, oggi tra le più alte in Europa anzi, proprio in questi momenti di crisi, la pressione fiscale deve essere ridotta soprattutto per coloro che investono, innovano e rigenerano la propria impresa.

Questo coraggio va premiato!

Abbiamo letto che in tempi di crisi tutti dovrebbero darsi una mano, lo stiamo facendo come Stato e anche come imprenditori aiutando per esempio le popolazioni dell'Abruzzo colpite dal tragico terremoto.

Lo Stato fa la sua parte, gli imprenditori, noi artigiani, attraverso un fondo nazionale e attraverso aiuti diretti stiamo facendo la nostra parte.

Ma in senso ancor più generale, ci aspettiamo che il sistema politico recepisca le indicazioni di chi quotidianamente opera in regime di estrema difficoltà e si aspetta quantomeno il riconoscimento di mantenere in vita la propria impresa e la propria famiglia.

Leggevo l'altro giorno che gli imprenditori dell'artigianato e del commercio riceveranno oltre centomila richieste di chiarimento della loro posizione con l'Amministrazione Finanziaria in quanto i dati presentati non rispecchiano le linee indicate dagli Studi di Settore.

Se non riusciamo a capire che gli attuali parametri degli Studi di Settore non sono assolutamente in linea con la situazione economica reale, non solo creeremo ulteriori problemi ai nostri artigiani ma renderemo vane le sollecitazioni che da tempo le Confederazioni propongono al Governo per modificare l'impatto degli stessi sul mondo imprenditoriale.

Ultimamente abbiamo chiesto interventi precisi, interventi che garantissero la continuità delle aziende e che riassumeri in:

- a) abolizione dell'IRAP sui neoassunti per il triennio 2009-2011**
- b) abolizione dell'ICI sui capannoni e/o ambienti di lavoro**
- c) modifica dei parametri degli Studi di Settore**
- d) combattere il lavoro nero, lottare contro le attività illegali e le irregolarità**
- e) migliorare la collaborazione tra scuola e mondo del lavoro valorizzando in toto la bottega artigiana**
- f) la certezza di riscuotere i crediti maturati.**

Non mi sembrano richieste fuori luogo anzi, mi sembra il minimo che in questo momento il Governo possa fare.

Dopo i mega aiuti ad Alitalia e come sempre alla Fiat attraverso le tradizionali rottamazioni, speriamo che si ricordino anche di noi.

D'altro canto, come sempre, la speranza è l'ultima a morire.

Dico solo che di rilevante importanza saranno i fondi destinati agli Enti bilaterali così come per rimanere al passo di tutti coloro che studiano in Paesi dove l'istruzione scolastica è superiore alla nostra, fondamentale sarà anche il premiare non solo i migliori studenti ma anche i migliori professori, non possiamo avere università e scuole migliori se anche la classe dedicata ad istruire non sarà migliore di quella attuale.

Con piacere, devo sottolineare che sono in aumento le iscrizioni agli Istituti tecnici, il ritorno al passato, all'apprendere un'attività potrebbe essere volano utile e necessario per contribuire alla ripresa del Paese.

Per concludere questa prima parte, ricordo che lo scorso anno il Ministro Sacconi disse "che ciò che va bene per la piccola imprese va bene al Governo del Paese".

Sono passati dodici mesi e siamo ancora in attesa di capire che cosa vada bene al Governo di quello che i piccoli imprenditori propongono.

E' vero che le emergenze affrontate in questi anni sono state di portata tale che qualunque esecutivo politico avrebbe faticato ad affrontarle, dai rifiuti in Campania, oggi la cosa si sta ripetendo a Palermo, dalle crisi politiche e internazionali, alla catastrofe economica e certamente non ultimo per importanza, per quel che riguarda il nostro Paese, il terremoto in Abruzzo.

Situazioni che hanno purtroppo ed evidentemente relegato in secondo piano tante altre priorità che quotidianamente interessano i nostri imprenditori.

Durante l'incontro del 2 giugno, Festa della Repubblica, il Prefetto di Como ha sollecitato, ancora prima l'aveva fatto il Vescovo, i rappresentanti Istituzionali ad essere meno individualisti, meno litigiosi, più promotori del bene comune, più attenti alle necessità del Paese, più attenti all'attività che una volta eletti o nominati nelle cariche, si deve tenere ben presente che è quella di essere al servizio del cittadino, delle imprese e della comunità.

Non solo concordo con il pensiero del Dott. Frantellizzi e di Monsignor Coletti ma come modesto Presidente degli Artigiani della provincia di Como, rivolgo una preghiera al sistema politico affinché la giusta collaborazione fra le parti garantisca equità di vedute per il bene dell'economia comasca.

Per fare questo bisogna evitare di finire sui quotidiani locali più volte per litigi e dissapori che per i risultati conseguiti.

Mi piacerebbe fare qualche esempio, non vorrei però fare torto ai troppi brutti esempi che dimenticherei certamente.



Non può essere il nostro solo il Paese delle veline, di scandali più o meno costruiti appositamente, di situazioni che nulla hanno a che fare con la mission politica che storicamente chi ricopre qualunque incarico deve sostenere con dignità e professionalità, questo deve ritornare ad essere un Paese serio.

Da noi, credo che la giusta collaborazione fra il Comune capoluogo, la Provincia di Como e la Camera di Commercio possa essere portatrice di risultati positivi mentre invece, contrapposizioni e vedute estremamente diverse non garantiranno a nessuno ciò che i cittadini si aspettano.

Quale è stato il miglior risultato positivo degli ultimi anni?

La realizzazione del nuovo Ospedale Sant'Anna, un evento storico in una provincia dove da anni non accadeva nulla, in una provincia dove una promessa e nello stesso tempo una fondamentale esigenza per la comunità si è trasformata finalmente in realtà.

Altra opera in fase di realizzazione è quella del ripristino e l'ammodernamento del lungo lago con il progetto paratie.

In una città a vocazione turistica dove la principale attrazione è caratterizzata dalla bellezza del suo lago, la riprogettazione del percorso pedonale rappresenterà certamente un'attrazione per tutti i turisti.

Ringrazio il Sindaco Bruni per essere riuscito finalmente ad attuare un progetto in iter dal 1994, sottolineo 1994, progetto contestato anche questa volta prima di essere attuato.

Rimangono da fare tante altre cose di cui una, la soluzione del problema ex Ticos, deve coinvolgere la comunità

politica comasca affinché le giuste sinergie possano garantire al progetto il medesimo successo del nuovo Ospedale Sant'Anna, per dare alla nostra città un nuovo centro di riferimento e renderla ancor più appetibile da investitori esterni.

Non ho ben chiaro ancora oggi quale sia il problema principale di questo immenso ritardo, un costoso ritardo che la comunità paga non solo in termini economici ma anche di immagine.

E vengo ora agli aspetti che caratterizzano **la pregevole attività** dell'Assessore Regionale Raffaele Cattaneo.

Caro Assessore, ci siamo recentemente incontrati da Lei, congiuntamente al Presidente della Camera di Commercio di Como per parlare di infrastrutture.

Prima ancora di affrontare questo tema che è fondamentale, per l'economia di una provincia come quella di Como, vorrei soffermarmi su un altro evento futuro, utile a valorizzare non solo Milano ma anche tutto quello che sta attorno alla "città infinita" e mi riferisco all'**EXPO 2015**.

L'evento avrà importanti ricadute su tutto il territorio lombardo in termini economici, valorizzazione turistica e culturale, contribuendo a rilanciare l'immagine del Paese e delle sue tradizioni a partire da quanto già noto e conosciuto come il nostro sistema imprenditoriale, i nostri paesaggi, le risorse naturali, i capolavori d'arte e della cultura.

L'assegnazione dell'EXPO 2015 a Milano può produrre benefici ingenti per l'intero sistema economico regionale per esempio per la possibilità di portare a compimento un'ambiziosa serie di opere infrastrutturali urbane e regionali, di iniziative materiali ed immateriali che trasformeranno il volto di una delle città motore d'Europa e nel contempo, fungeranno da volano anche per le circostanti province lombarde con ricadute sia in termini di volume d'affari sia in termini di occupazione, la provincia di Como compresa.

Riteniamo che la nostra provincia abbia peculiarità tali, ambientali, di attrazione turistica, culturali e architettoniche che se ben valorizzate potranno essere proposte per creare sinergie con il polo milanese.

Mi rivolgo quindi non solo al Presidente del Comitato organizzatore, il Senatore Lucio Stanca, ma anche al Presidente della Provincia di Como Leonardo Carioni affinché anche qui prevalgano gli interessi della comunità a qualche individualismo interpretativo che mi è parso di cogliere attraverso gli organi di stampa.

Diciamo che è un'occasione troppo importante per il nostro Paese e le occasioni importanti non vanno bruciate da prese di posizioni più personalistiche che produttive.

E vengo ai problemi viabilistici.

I quotidiani locali, Assessore Cattaneo, sono stati portatori di indicazioni, alcune volte una diversa dall'altra per quanto riguarda le principali opere viarie della provincia di Como, mi riferisco al tracciato della Pedemontana, alla tangenziale di Como divisa in due lotti, al dubbio che uno si farà e uno no perché più costoso del previsto, al pagamento o meno del

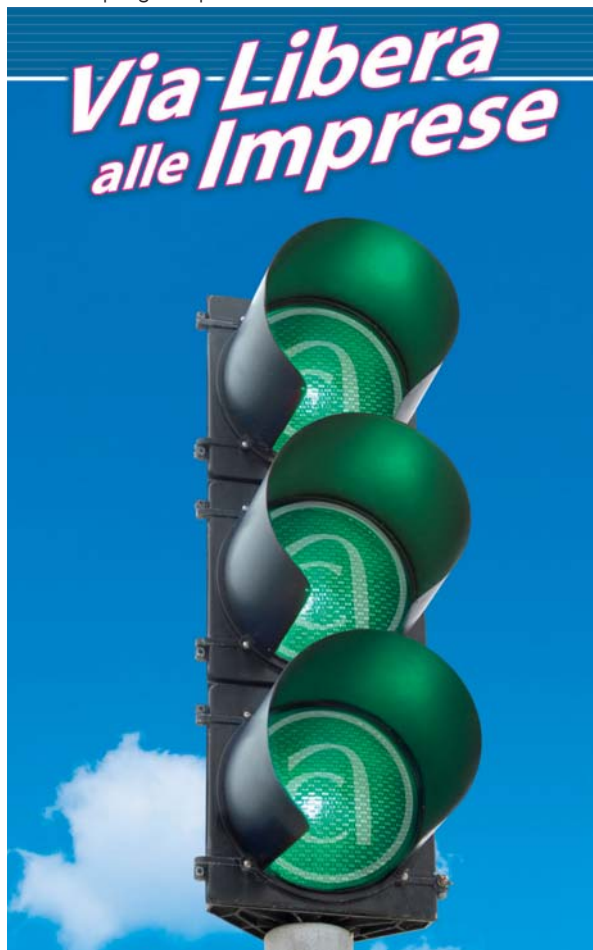
pedaggio, al Suo chiarimento finale fatto attraverso una serie di risposte sui costi per la realizzazione delle opere, ai tempi della loro realizzazione.

Non tralascio poi di indicare a Lei le problematiche della Strada Statale 340 Regina sottolineando la maggior pericolosità nel tratto Argegno-Menaggio così come urgono opere di manutenzione su tutto il tracciato per evitare situazioni contingenti che dimostrano come di fronte ad un evento non voluto, cito per esempio la frana di Colunno di fine 2007, la viabilità dimostri tutta la fragilità dei nostri giorni.

Sono a conoscenza che la Giunta Regionale **su Sua proposta** ha approvato uno schema di atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta il 30 luglio 2007 con Ministero delle Infrastrutture, Anas, Provincia di Como e Camera di Commercio di Como per la realizzazione del progetto preliminare della variante alla Tremezzina.

L'atto aggiuntivo stabilisce proprio la realizzazione di un unico lotto tra Colunno e Griante.

A carico della Provincia di Como rimarrebbe la realizzazione del progetto preliminare.





Se risolto, sarà finalmente un problema in meno per l'economia del Lago e delle Valli.

Cito poi l'incresciosa situazione della variante di Valsolda la cui opera principale la galleria tra Cressogno e Albogasio è pressoché ultimata ma mancano ancora le ultime finiture per poter essere aperta al traffico.

Si parla di appalto già assegnato, vorrei solo che mi confermasse, soprattutto per i tanti frontalieri che operano nella vicina Confederazione Elvetica, la volontà di intervenire per chiudere definitivamente una situazione che definire storica è il minimo.

Non ultimo per importanza le sottopongo il nuovo tracciato di collegamento Varese-Como-Lecco.

La proposta di 24 Associazioni imprenditoriali della provincia di Como, Varese e Lecco Lei la conosce benissimo, l'obiettivo è di promuovere la realizzazione di un nuovo collegamento stradale diretto fra le tre province ad alta densità economica portatrici di occupazione e di sviluppo.

La Regione Lombardia, il 24 aprile 2008, ha inserito la proposta di autostrada regionale Varese, Como e Lecco tra le tratte da sottoporre a valutazione di fattibilità sotto il profilo tecnico finanziario, l'attuale collegamento stradale tra Varese e Como è dato dal tracciato storico della Statale 342 Briantea mentre il collegamento Como/Lecco utilizza il tracciato della ex Statale 639, percorsi divenuti praticamente urbani con tutte le congestioni, i pericoli e i traffici impropri che questa situazione implica, indegna di una Regione avanzata quale la Lombardia vuole essere.

La sua attività di Assessore Regionale si è sempre caratterizzata per la grande attenzione e la grande voglia di risolvere i problemi, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione e i tempi delle progettazioni, degli accordi sui percorsi, delle necessità di rispetto dei parametri territoriali e ambientali.

Ciò che Lei ha dichiarato lo scorso 30 maggio in merito alla realizzazione di Pedemontana e tangenziale di Como, ciò che oggi mi auguro confermerà dopo gli esiti della conferenza

dei servizi alla presenza del Vice Ministro Roberto Castelli, porterà una speranza in più agli imprenditori della provincia di Como.

Diciotto mila artigiani iscritti alla Camera di Commercio locale che quotidianamente oltre a dover contrastare una burocrazia asfissiante, mai in diminuzione, una situazione creditizia difficoltosa, il voler mantenere a tutti i costi i livelli di occupazione necessari, rincorrere pagamenti che oramai vengono costantemente procrastinati sia dai clienti privati che soprattutto dagli Enti pubblici, Comuni in testa, ricordo solo che gli imprenditori italiani, per avere giustizia in una causa civile, devono attendere in media 1.695 giorni, 4 anni, 7 mesi e 25 giorni, per una procedura fallimentare l'attesa arriva in media a 8 anni, 3 mesi e 25 giorni.

Tali ritardi costano alle imprese oltre 2.270.000 euro.

Alla luce di questi dati è impossibile che un investitore estero sia attratto e voglia aprire un'azienda nel nostro Paese.

Oltre a tutto ciò dobbiamo anche fare i conti con situazioni viabilistiche che definire da terzo mondo è ancora fare un complimento.

Assessore Cattaneo, la disponibilità concessa a Confartigianato di averla presente in questa nostra 63° assemblea, ci consente di fare il punto della situazione e spero tanto in notizie più che positive.

Il nostro settore se proiettato nel futuro, vedrà sempre più attività di servizio rispetto alle classiche storiche attività della produzione comasca, e mi riferisco ai settori tradizionali quali tessile e abbigliamento, legno e meccanico, attività di servizio che significherà maggiore veicolazione di merci e di persone che le strade attuali già mal sopportano.

Per concludere e lasciare al prof. Mannheim e a Lei Assessore Cattaneo il tempo necessario per i Vostri graditissimi interventi vorrei solo rivolgere un pensiero a tutta l'imprenditoria artigiana comasca affinché, pur in un momento di profonda crisi mantenga la voglia di lavorare, formare e sviluppare sinergie comuni per un futuro migliore.

La crisi non deve far dimenticare a noi stessi che

siamo nel nostro Paese una forza importante di un milione e mezzo di imprenditori, 270.000 in Lombardia e non vogliamo più sentirci chiamare e considerare imprenditori di serie B.

Siamo piccoli ma siamo imprese a tutti gli effetti, amiamo ciò che facciamo, amiamo collaborare con il nostro personale, abbiamo la voglia di portare in tutto il mondo quello che è la bellezza del nostro prodotto, il Made in Italy molto superiore, e lo dico con orgoglio, al Made in Cina.

Le produzioni del nostro Paese non sono seconde a nessuno.

Ci deve però essere consentito di **lavorare e operare con tranquillità ed equità europee**, questo vuol dire che norme e regole nel nostro Paese devono essere applicate esattamente come negli altri Paesi della Comunità Europea, ciò vale per il costo del lavoro, per gli approvvigionamenti energetici, per scuola e cultura, burocrazia, imposte e formazione.

Volutamente non ho toccato il tema elezioni europee.

I risultati sono stati già commentati dai politici, dai quotidiani e da tutte le televisioni.

Tutti hanno vinto e come al solito nessuno ha perso.

Mi sembra solo troppo importante per non sottolinearla, la grande percentuale di non votanti.

Purtroppo ci sentiamo ancora lontani da una vera e consolidata cultura europea dove anche lì, qualche problema etico, per esempio sui rimborsi gonfiati per il mantenimento degli assistenti e per le trasferte, pubblicati nei giorni imminenti le votazioni, ha allontanato quasi il 30% di votanti dai seggi elettorali.

Certamente il problema però del disamoramento dalla politica esiste eccome.

Una positività però c'è stata, mi sembra che ci si sia affidati a rappresentanti politici più che ad attori o veline e quindi l'augurio è quello di riuscire ad ottenere quei risultati auspicati dal nostro Paese nella progressiva fondamentale integrazione Europea.

Nel nuovo mondo, in quello che sarà il nuovo sistema economico post-crisi, noi vogliamo **essere ancora protagonisti** e sono convinto che lo saremo anche se la sola voglia di fare non potrà essere sufficiente per competere.

Ci vuole l'impegno di tutti, dal Governo alle Istituzioni, a noi stessi per realizzare con successo quello che oggi sembra ancora un sogno: **il bene di tutta la comunità senza divisioni e senza povertà.**

Le quattro Confederazioni, lo scorso 4 giugno, alla Triennale, hanno presentato il manifesto dell'Artigianato inteso come strumento di lavoro che fa il punto su quanto è stato fatto fino ad ora per aiutare le imprese ad uscire dalla crisi, indica una strategia e contiene alcune proposte per continuare al meglio il percorso intrapreso.

Allo stesso modo credo che la collaborazione fra le Associazioni datoriali della provincia di Como manifestatasi in questi anni non solo attraverso l'attività della Camera di

Commercio ma anche attraverso i periodici incontri del Tavolo dei Presidenti, così come le forti sinergie con il mondo del sindacato dei lavoratori tendenti a trovare giuste soluzioni sia per le imprese che per i propri occupati, porterà certamente novità positive.

Siamo artigiani e siamo orgogliosi di esserlo, siamo artigiani e allo stesso tempo ci sentiamo anello forte della democrazia del nostro Paese.

Prima di concludere, il mio pensiero va alla nostra Associazione, ai Dirigenti artigiani impegnati e ai 120 collaboratori, la speranza è quella che una importante forza come la nostra possa essere comunque e sempre punto di riferimento per la politica e le Istituzioni, punto di riferimento per le migliaia di artigiani associati che giornalmente frequentano i nostri uffici.

Di questi, proprio questa sera ne premieremo trenta, da oltre vent'anni fedeli sostenitori della vita associativa.

A loro va il nostro augurio di partecipare attivamente al rilancio dell'economia locale in questo momento di crisi dove la politica, e lo sottolineo ancora una volta, la politica ha un compito fondamentale, quello di assicurare gli italiani perché come ha sempre detto il Presidente del Consiglio: "non lasceremo indietro nessuno".

Speriamo sia così.

*Il Presidente
Cav. Cornelio Cetti*



Da una ricerca Ispo per Confartigianato Imprese

Ok all'iva per cassa per l'85% delle piccole imprese

La crisi c'è, l'ottim

L'iva per cassa è la misura anticrisi più gradita dai piccoli imprenditori.

L'85% degli imprenditori giudica molto o abbastanza efficace il provvedimento del Governo, fortemente sollecitato da Confartigianato, che consente di pagare l'iva al momento dell'incasso della fattura.

Il gradimento sale all'89% tra le imprese edili e tra quelle nel Nord Italia e addirittura al 92% tra gli artigiani più giovani.

Lo rileva l'osservatorio sugli effetti della crisi sulle piccole imprese realizzato da ISPO Ricerche.

Al secondo posto tra gli interventi anticrisi più apprezzati dagli imprenditori si collocano a pari merito, con il 79% dei consensi, le garanzie pubbliche per l'accesso al credito, il piano casa e i Tremonti bond.

Secondo l'osservatorio condotto da Ispo per Confarti-

gianato in questo periodo di crisi gli imprenditori valutano positivamente anche le misure relative alle spese ambientali: la conferma degli incentivi al 55% per le spese private a basso impatto ambientale è considerata una misura efficace dal 75% del campione.

La percentuale sale all'80% tra le imprese del Nord e addirittura all'85% tra quelle con titolari più giovani.

I giudizi positivi per le iniziative già intraprese dal Governo non impediscono agli imprenditori di nutrire timori per gli effetti della crisi.

Le maggiori preoccupazioni, espresse dall'88% degli imprenditori, riguardano l'andamento dell'economia italiana e la diminuzione degli ordini e delle commesse (76% degli intervistati).

Tra gli imprenditori con dipendenti è molto sentita an-



imismo *anche*

che la preoccupazione per la possibilità di progettare nuovi investimenti (68%), per il livello occupazionale della propria impresa (63%) e per la difficoltà di reclutare personale specializzato (52%).

Rispetto ad un anno fa aumenta in particolare la preoccupazione per la possibilità di progettare nuovi investimenti (dal 55% al 60%) e, soprattutto, per il livello occupazionale della propria azienda (dal 41% al 49%).

La crisi preoccupa ma non scoraggia i piccoli imprenditori. Infatti, ad aprile 2009 aumenta al 12%, rispetto al 3% registrato ad ottobre 2008, la quota di imprenditori convinti che il sistema delle piccole imprese sia capace di reggere l'urto della crisi in atto.



Guerrini: "Piccole imprese modello anti-crisi."

Berlusconi: "Viva chi rischia"

E' ORA DI ALL'ECONO



"Questo Governo farà tutto ciò che si deve fare per sostenere il vostro impegno ed il vostro lavoro che sono fondamentali per lo sviluppo del nostro Paese". Con queste parole il Presidente del Consiglio dei Ministri, Silvio Berlusconi, ha rassicurato gli oltre 1.200 rappresentanti del Sistema Confartigianato che hanno partecipato a Roma ai lavori dell'Assemblea Confederale giovedì 11 giugno. Le richieste del Presidente di Confartigianato, Giorgio Guerrini hanno fatto

riferimento alla difficile fase economica in cui si sono trovate ad operare le micro e piccole imprese italiane. L'Italia ha bisogno di quelle riforme strutturali troppo spesso rimandate", ha dichiarato senza esitazioni il Presidente Guerrini, prima di incassare gli impegni del Ministro per lo Sviluppo economico, Claudio Scajola e del Premier Berlusconi. Davanti agli esponenti del Governo, del Parlamento, delle Istituzioni e delle Organizzazioni imprenditoriali e sindacali presenti



Il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

in sala, il Presidente Guerrini ha denunciato l'alto prezzo pagato



PENSARE MIA REALE



dalle piccole imprese per la crisi del credito, i ritardi della Pubblica amministrazione e della giustizia civile, l'eccessivo carico fiscale e burocratico, l'iniquità dell'attuale livello delle tariffe Inail pagate

dagli artigiani, giudicate da Berlusconi "una cosa scandalosa, che fa sì che la vostra categoria sopporti una tassazione che è assolutamente la più elevata rispetto a tutte le altre".





CITROËN NEWS

BUONE NOTIZIE: FINO A 10.500 EURO DI VANTAGGI SULLA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI.



VAN OF THE YEAR 2009, ABS, cambio manuale pilotato a 5 rapporti, volume di carico fino a 2,8 m³, portata utile fino a 610 kg.

NUOVO NEMO DA € 4.900



Cabina Estenso (3 posti in cabina, lunghezza di carico fino a 3,25 metri), volume di carico fino a 4,1 m³, ABS, portata utile fino a 650 kg, anche con Filtro Antiparticolato.

NUOVO BERLINGO DA € 6.900



VAN OF THE YEAR 2008, ABS, volume di carico fino a 7 m³, portata utile fino a 1200 kg, anche con Filtro Antiparticolato.

JUMPY DA € 11.450



ABS, volume di carico fino a 17 m³, portata utile fino a 1995 kg, anche con Filtro Antiparticolato.

JUMPER DA € 12.850

CITROËN preferisce TOTAL

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



Prezzo promozionale esclusi IVA, IPT, messa su strada e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell' "Incentivo Concessionari Citroën" e dei 2.500 euro previsti dall'ecoincentivo statale legge finanziaria in caso di rottamazione di un autocarro di peso non superiore a 3,5 t - Euro 0/ Euro 1/ Euro 2 immatricolato entro il 31/12/1999. Offerta valevole per soggetti che esercitano attività imprenditoriale e professionale, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. *Esempio: Jumper Furgone 35 Heavy L4H3 3.0 HDi 160 Fap prezzo di listino esclusi IVA, IPT, messa su strada e bollo su dichiarazione di conformità 30.466 euro meno 10.500 euro, composti da 2.500 euro di ecoincentivi statali più 8.000 euro di sconto: prezzo promozionale di vendita 19.966 euro (Iva esclusa). ** Scade a fine mese. Le foto sono inserite a titolo informativo.

MOTOR&UTO SRL

ALBESE CON CASSANO V.LE LOMBARDIA, 4 TEL. 031.426552 - COMO V.LE INNOCENZO TEL. 031.267220

WWW.CITROEN.IT

Le Federazioni Regionali dell'Artigianato presentano il manifesto dell'artigianato

INSIEME OLTRE LA CRISI



Il nostro paese sta pagando un prezzo meno salato di altri, nell'affrontare la crisi economica, grazie al sistema della piccola impresa e dell'artigianato, che ha saputo dare una prova di forza che ha fatto conoscere questo mondo così complesso, sia a livello nazionale che internazionale. Ha esordito così, Dario Di Vico, giornalista del Corriere della Sera, che recentemente ha scritto diversi editoriali sulla realtà dell'artigianato e del popolo delle partite iva, alla conferenza stampa indetta dalle Confederazioni Regionali dell'Artigianato: Confartigianato, Claii, Cna e Casa, che si è svolta oggi alla Triennale di Milano, per presentare il manifesto dell'artigianato, delle micro e piccole imprese della Lombardia.

"insieme oltre la crisi" è il titolo del documento stilato dalle organizzazioni dell'artigianato, in uno spirito di unitarietà che mette sotto lo stesso tetto le esigenze e le attese del sistema artigianato, dalle proprie rappresentanze e dalle istituzioni. Dobbiamo imparare dalla crisi, per dare più solidità al capitalismo del territorio, è l'elemento trainante che ha fatto scaturire la denuncia delle federazioni regionali dell'artigianato, ma soprattutto le proposte che caratterizzano il manifesto presentato alla stampa. Ecco i punti cardine del manifesto:

- Prima di tutto il capitale umano

- Rafforzare la linea della bilateralità
- L'accesso al credito come elemento decisivo;
- Expo', un'opportunità per tutti, sog-

- getti e territori;
- Un quadro legislativo per un artigianato del futuro, capace di coniugare tradizione e innovatività, locale e globale.





Colombo Tarcisio

INTARSI PER MOBILI

Siamo in grado di eseguire lavori
anche su proposta o disegno del cliente

Via S. Zeno, 16/18 - Tel. 031/74.83.90 - Fax 031/751362
Mariano Comense (CO)

Protagonisti i cantieri lariani
alla manifestazione
dell'Assessorato all'Artigianato

ARTIGIANAUTICA: *la Nautica Lariana ha lanciato la sfida*

La nautica lariana rilancia la sfida in casa propria. Nel weekend dal 21 al 24 maggio, per il terzo anno consecutivo, Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia hanno presentato il progetto "Artigiana" che ha coinvolto l'artigianato di tutte le province lombarde e che quest'anno per le province di Como e Lecco ha trovato realizzazione nella manifestazione / evento **"ARTIGIANAUTICA"** la cui organizzazione è stata curata da Lariofiere. La rassegna si è svolta direttamente "sul lago", luogo ove nasce e ha fatto bella mostra di sé la produzione d'eccellenza dei nostri artigiani del settore nautico. Molti gli eventi che hanno accompagnato lo svolgimento della manifestazione espositiva anche affiancate dall'apertura delle sedi di storiche società quali per Como la Canottieri lario e lo Yacht Club, mentre per Lecco la Canottieri Lecco. Le stesse hanno partecipato molto attivamente all'iniziativa mettendosi a disposizione del pubblico più giovane con prove dirette di scuola di vela e di canottaggio. Le sedi principali della rassegna sono state a Como l'area a lago, compresa tra il Tempio Voltiano e l'Idroscalo e a Lecco la Canottieri Lecco ed il Lungolago, attrezzato per la manifestazione. Il progetto prevedeva anche una esposizione itinerante ambientata su un traghetto di grandi dimensioni, il Plinio, attraccato da gio-



Nella foto: EDOARDO GRAMMATICA riceve il riconoscimento dalle autorità presenti all'Assemblea di Confartigianato Imprese di Como, per la partecipazione della ditta TASELL di Gianni Grammatica alla manifestazione ARTIGIANAUTICA 2009, nell'ambito di ARTIGIANA 2009, promossa dall'Assessorato Regionale all'Artigianato.

vedi 21 a sabato 23 a Como, pontile di Villa Olmo e nella giornata di domenica 24 a Lecco che ha ospitato una vera e propria rassegna di subfornitura nautica accessori e impiantistica. In primis lo svolgimento della seconda edizione del Forum Regionale sulla Nautica Lombarda e Filiera collegata, che si è tenuto giovedì 21 a bordo del traghetto Plinio. Durante le tre giornate, sia a Como che a Lecco, si sono svolte esibizioni di canottaggio, motonautica e wakeboard (la nuova disciplina dello sci nautico che è la "versione acquatica" dello snowboard). Illustre presenza alla manifestazione/evento di Guido Cappellini, nove volte campione del mondo di Formula 1 motonautica, che ha dato spettacolo con una grande esibizione in acqua a Como e a Lecco con il suo splendido catamarano Dac che raggiunge la velocità di 230 km/

orari. Hanno coronato l'evento anche una interessante mostra di modellini nautici, esibizioni di modellismo dinamico e una bella mostra di pittura a tema il lago.



Confartigianato misura la qualità della vita dell'impresa nelle varie città

La nostra provincia al 12° posto. Bene la Giustizia, male la fiscalità locale

A COMO SI PUÒ ANCORA FARE IMPRESA

Bolzano, è la provincia italiana dove esistono le condizioni migliori per fare impresa. Seguono Trento, Ravenna, Rimini e Reggio Emilia. All'ultimo posto Crotone, preceduta da Catanzaro e Cosenza. La Provincia di Como si assesta, nella classifica generale al 12° posto, terza fra le lombarde dopo Sondrio e Varese, confermando la vitalità del territorio e l'"ambiente" favorevole alla crescita dell'imprenditorialità diffusa. In particolare, la nostra provincia brilla per i tempi brevi della giustizia civile e per l'efficienza delle utilities e dei servizi pubblici locali. Piomba invece al 63 esimo posto quando si affronta il peso fiscale

e al 50esimo per quanto riguarda l'inadeguatezza delle infrastrutture. E' quanto emerge dal Rapporto "Il cielo sopra la crisi" curato dall'Ufficio Studi di Confartigianato presentato in occasione dell'Assemblea nazionale della Confederazione che rappresenta 520.000 artigiani e piccole imprese. Per misurare l'ambiente ideale per fare impresa, Confartigianato ha preso in esame 39 indicatori raggruppati in 11 ambiti. Ne è scaturito l'Indice della Qualità della Vita dell'Impresa che valuta la capacità di ciascun territorio provinciale di mettere a disposizione degli imprenditori italiani il miglior contesto possibile dove

operare con la propria impresa. In particolare, sono stati analizzati i seguenti ambiti: Densità imprenditoriale, Mercato del lavoro, Pressione fiscale, Concorrenza sleale del sommerso, Burocrazia, Credito, Tempi della giustizia civile, Legalità e conflittualità, Utilities e servizi pubblici locali, Capitale sociale del territorio e Infrastrutture. Anche nella classifica per regioni, la prima piazza va al Trentino Alto - Adige), seguita da Emilia Romagna, Valle d'Aosta, Veneto e Lombardia. In fondo alla classifica si trovano Sicilia, Campania e, in ultima posizione, Calabria. **La classifica generale è disponibile nel sito www.confartigianatoimprese.it**



Convenzioni di Valore

Gli accordi e le convenzioni siglati da Confartigianato Imprese per ottenere sconti, agevolazioni e facilitazioni d'acquisto di prodotti e servizi utili all'azienda e all'imprenditore.

CONVENZIONI NAZIONALI



Vivere senza confini

Convenzione **TIM-Confartigianato**
Sconto sulle tariffe telefoniche e acquisto cellulari



Diritti d'autore: **SIAE**
Sconto sulle tariffe Siae

accorhotels.com



Turismo: **ACCOR HOTELS**
Tariffe preferenziali sulla catena Accor Hotels



cuore delle città • the heart of the city

Turismo: **STARS HOTELS**
Tariffe preferenziali sulla catena Stars Hotels



Autonoleggio: **TARGARENT**
Sconti per autonoleggi



Distributori di Fiducia

Sconto Carburanti:
nelle stazioni **ERG PETROLI**



Servizi auto: **ACI AUTOMOBIL CLUB**
Sconti sui servizi:
Aci Sistema Auto e Aci Gold



TAMOIL
Sconto carburanti e lubrificanti nelle stazioni Tamoil



Scotistica sull'acquisto di autovetture
FIAT-LANCIA-ALFA ROMEO



Scotistica sull'acquisto di veicoli commerciali



TICKET RESTAURANT
Sconto per l'acquisto di buoni pasto aziendali



NUOVA GARELLI SPA
Sconti sull'acquisto di motocicli e scooter.

CONVENZIONE REGIONALE



Energia elettrica:
CONSORZIO CENPI
Sconti sulla fornitura di elettricità

CONVENZIONI PROVINCIALI



Editoria: **MONDADORI EDITORE**
Sottoscrizione abbonamenti a prezzi scontati



CENTRO DIAGNOSTICO COMENSE
Scotistica sui servizi sanitari



Qualità:
CONSORZIO VERO LEGNO



EXTRASCONTO:
Imbianchini Pittori Decoratori
Scotistica su articoli vernici e pavimenti



EUREDIL SRL
Sconto del 20% su varie attività di recupero edili



Sicurezza: **VREI ANTICENDI**
Sconti su acquisti e manutenzioni



Servizi Informatici e attrezzature hardware: **BCS INFORMATICA**

COPYING s.r.l. Sistemi di Copiatura: **COPYING srl**



Servizi informatici:
EDC INFORMATICA



Polizze Assicurative:
ZURIGO ASSICURAZIONI
Sconto su polizze assicurative



ELLISSE: sconti su verifica impianti
DPR 462/01



CONCESSIONARIA
RENAULT AUTOVITTANI
Scontistica sull'acquisto di auto-
vetture e veicoli commerciali
marchi Renault e Dacia

Vendita arredi d'ufficio:
ARREDOFFICE & CONTRACT



Ottica e vendita occhiali:
scontistica presso tutti
i negozi **ANZANI GROUP**



Noleggio autovetture e veicoli
commerciali: **EUROPCAR** su tutto
il territorio nazionale



STILLMED
Sconti acquisto
kit pronto soccorso



ENERXENIA spa
Sconti sulla fornitura del gas



Pratiche Automobilistiche:
AUTOSCUOLA VOLTIANA



FIDITALIA

Credito al consumo per i clienti
degli artigiani con **FIDITALIA**



Confartigianato e **DHL**
Sconti su spedizioni terrestri



COMUNICAZIONE ED EVENTI

Comunicazione
Sconti su progettazione
campagne di marketing



IVS ITALIA SPA
Convenzione distributori
automatici bibite/caffè



Confartigianato
F.LLI GIUSSANI Moto
Sconti su acquisto di motoveicoli,
pneumatici e abbigliamento
motociclistico



Convenzione Confartigianato e
SHELL ITALIA
Sconto carburanti nelle stazioni
Shell della Provincia di Como



Confartigianato - **ELSA**
Scontistica inerente servizi di vigi-
lanza e sicurezza dati



Scontistica veicoli commerciali
TATA-MITSUBISHI-MERCEDES



CEAM
Scontistica su materiali e abbiglia-
mento antinfortunistica, antincen-
dio, sicurezza



CTS
Servizi agli associati Confartigiana-
to Trasporti



ANAP
Agevolazioni su polizze, fisioterapie
e macchine per handicappati



TEMPO LIBERO
Scontistica su gite, soggiorni ter-
mali e visite culturali



**CONVENZIONE
TERME DI STABIA**
Scontistica su cure termali, visite
mediche ed esami diagnostici



AGOS - ANAP
Agevolazioni su prestiti personali



AMPLIFON
Controllo gratuito dell'udito, pro-
va per un mese di apparecchi acu-
stici, sconto fino al 10% e rilascio
della Carta Amico Amplifon.

Credito alle imprese:
l'assemblea annuale dei soci
di Eurofidi

Riconfermato Siro Cini,
il Presidente dell'aggregazione regionale



LA STORIA DEL CREDITO in provincia di Como

Parlare di credito alle imprese oggi in termini positivi non è facile. Il rapporto impresa-banca è sempre più teso. La crisi finanziaria ed economica ha colpito la maggior parte dei paesi industrializzati facendo aumentare il protezionismo, ma soprattutto minando quel rapporto di fiducia che ha messo in difficoltà le imprese alle prese con la contrazione dei mercati e con scarsa liquidità. Se pensiamo poi che, dal punto di vista dei tassi, da tre anni a questa parte hanno causato alle imprese italiane maggiori oneri per oltre 7 miliardi di euro rispetto agli altri paesi europei, vuol dire che non c'è solo una scarsità di credito per le imprese, ma sta diventando cronico anche il maggior costo del denaro. In questo quadro i consorzi fidi e le cooperative artigiane di garanzia come Eurofidi – che proprio quest'anno compie i dieci anni di costituzione, ricordando però che nella sostanza opera da oltre quarant'anni in provincia di Como come Cooperativa di Garanzia – rappresentano un approdo sicuro per le imprese artigiane che navigano nelle difficoltà finanziarie ma produttivamente in salute. Siro Cini

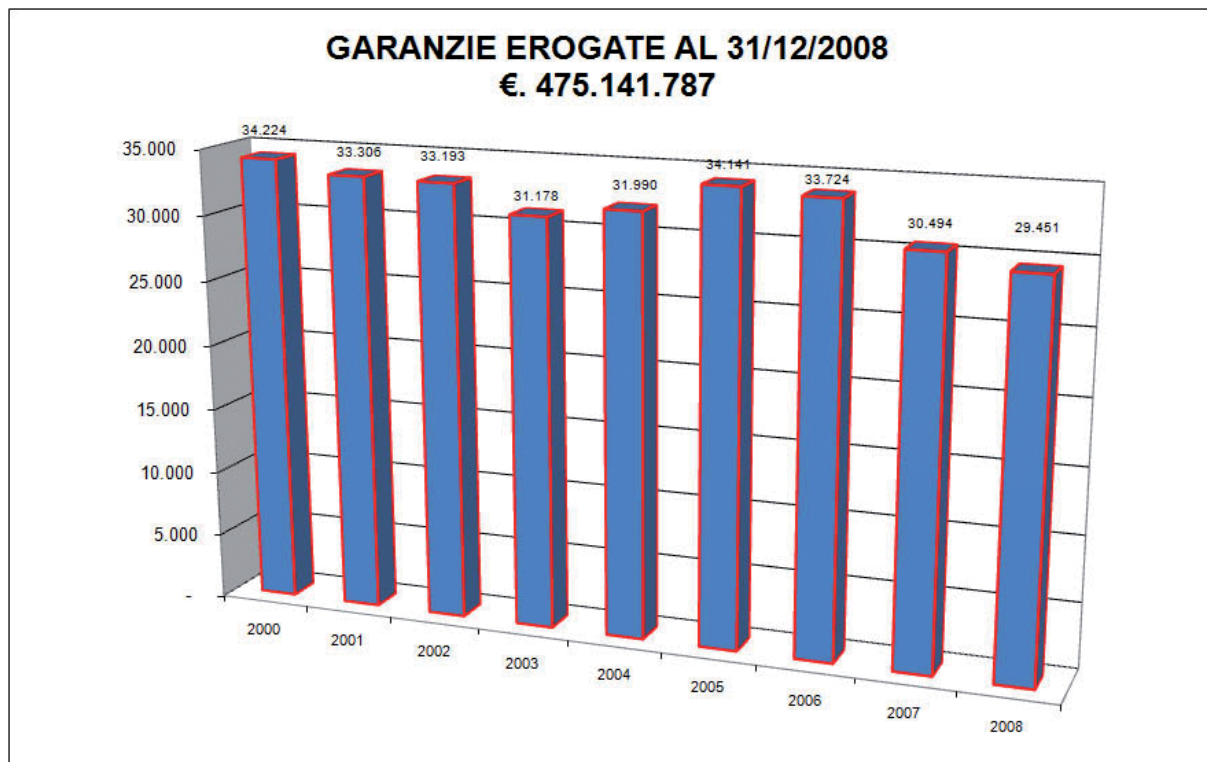
Presidente riconfermato di Eurofidi, ha sottolineato più volte questo aspetto, evidenziando quanto sia importante, oggi più che mai questo ruolo di mediazione e di garanzia fra impresa e banca. Imprese piccole, e "povere" di capitali come sono quelle artigiane – ha detto Cini nella sua relazione - non avrebbero potuto crescere e svilupparsi senza ricorrere al credito bancario. E ricorrere al credito bancario quando si è "piccoli" e privi di grossi patrimoni alle spalle è sempre stato difficile nel nostro Paese. Le Cooperative di Garanzia come la nostra, sono state la principale risposta a questa situazione. Una risposta costruita all'insegna di una logica mutualistica, di associazione e di auto-organizzazione dal basso delle nostre imprese. Questo è ciò che migliaia di imprese artigiane comasche hanno chiesto a Eurofidi di essere per oltre 40 anni. Oggi – ha continuato Cini - il Patrimonio di Garanzia che la nostra cooperativa ha costituito è arrivato al valore rilevante di oltre 2,5 milioni di euro, annovera 6.505 soci, ma soprattutto nell'anno appena trascorso ha erogato quasi 30 milioni di euro. L'Assemblea ha riconfermato

Siro Cini alla Presidenza di Eurofidi, sia per i risultati conseguiti negli anni, ma soprattutto per la sua grande esperienza nel processo di aggregazione che la struttura sta affrontando con tutti gli altri consorzi fidi della Lombardia, per garantire continuità nell'operatività, in un panorama finanziario molto complesso come quello attuale. Le imprese artigiane – ha sottolineato il Presidente - si caratterizzano per un limitato apporto di capitale proprio; un indebitamento verso le banche spesso eccessivo, prevalentemente nella forma dei finanziamenti a bre-



Siro Cini

Riconfermato Siro Cini,
il Presidente dell'aggregazione regionale



ve termine che genera una fragilità finanziaria elevata; una scarsa o nulla diversificazione delle forme di finanziamento. Per questi motivi sono proprio le nostre imprese quelle più "a rischio" dentro la crisi. Se crescono i rischi e le difficoltà necessariamente deve crescere la "forza" dei soggetti che sono chia-

mati ad operare per fronteggiarle e superarle. Nasce da qui la nostra convinzione - ha continuato Cini - di aderire alla sfida lanciata da Confartigianato Lombardia per arrivare all'aggregazione dei Confidi. Fondersi con altre realtà omogenee alla nostra, ingrandirsi, consente di fare meglio il mestiere per cui siamo nati

ed esistiamo. Significa avere la possibilità di ripartire meglio i costi fissi strutturali e, quindi, di essere più efficienti, ma soprattutto mantenere e garantire quel ruolo di supporto, insostituibile per le imprese artigiane che abbiamo saputo consolidare in quarant'anni di attività.

IL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	CINI SIRO	Como
VicePresidente	CALDIROLA MARINA	Mozzate
Consigliere	BERNASCONI DANIELE	Bregnano
Consigliere	BONINSEGNA OTELLO	Faloppio
Consigliere	CRISTIANO MARIO	Castiglione
Consigliere	FRIGERIO LORENZO	Como
Consigliere	MAGNI FRANCESCO	Erba
Consigliere	PERONI LORENZO	Como
Consigliere	ROMANO' MASSIMO	Ceremate

DICHIARAZIONI DEI REDDITI

SCADENZA AL 6 LUGLIO SENZA SOVRATTASSE, MA CONFARTIGIANATO CHIEDE LO SLITTAMENTO DEI TERMINI DEL VERSAMENTO DELLE TASSE AL 16 LUGLIO



PRODOTTI PER L'EDILIZIA
IDROPITTURE
RIVESTIMENTI MURALI
ALSERIO (Co) - Via Carcano, 8
tel. 031.631115 - fax 031.619010
Internet: www.unionplast.com
E-mail: info@unionplast.com

PRODUZIONE E VENDITA

RIVESTIMENTI MURALI RUSTICI E A PENNELLO A BASE DI

GRASSELLO DI CALCE
SILICATO DI POTASSIO
SILOXANI
RESINE ACRILICHE

IDROPITTURE

AL QUARZO PER ESTERNI
TRASPIRANTI PER INTERNI
LAVABILI PER ESTERNI ED INTERNI
ANTIMUFFA

RIVENDITA SPECIALIZZATA INGROSSO - DETTAGLIO

PRODOTTI SPECIFICI PER COIBENTAZIONI CON SISTEMA A CAPPOTTO
IN SUGHERO, POLISTIROLO, GREYPOR
RASANTI, COLLANTI, RETE, TASSELLI, MATERIALI DA SUPPORTO

MALTE DA RISANAMENTO FIBRORINFORZATE
e cicli specifici per l'eliminazione di umidità da risalita e la deumidificazione in genere

SERVIZIO TINTOMETRICO INDUSTRIALE

VASTO ASSORTIMENTO SMALTI E DILUENTI

attrezzature e accessori delle migliori marche per l'impresa di verniciatura

RIVENDITORE AUTORIZZATO

KEIMFARBEN
Colori Minerali srl



Idropitture e rivestimenti minerali
a base di silicato liquido di potassio



Paints
UNITECTA ITALIANA

XYLADECOR

PRODOTTI IMPREGNANTI PROTETTIVI
PER IL TRATTAMENTO DEL LEGNO

Consulenza ed assistenza per lo studio e la realizzazione di cicli di intervento personalizzati per il restauro

Le piccole imprese e i lavoratori autonomi interessati agli studi di settore, potranno versare le imposte senza oneri aggiuntivi fino al 6 luglio.

Ovvero potranno scegliere di mettersi in regola entro il 5 agosto pagando la maggiorazione dello 0,40 per cento.

Per i contribuenti non interessati dagli studi invece sono confermate le scadenze del 16 giugno e del 16 luglio.

A Confartigianato non basta questo mini rinvio. Infatti, già in occasione della Consulta Tecnica dei Segretari del Sistema Confartigianato, è stata ribadita la necessità del rinvio dal 16 giugno al 16 luglio, senza la maggiorazione dello 0,40%, del termine per il pagamento di imposte e contributi da parte dei contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore.

“La proroga sollecitata nei giorni scorsi da Confartigianato al Ministro dell'Economia Giulio Tremonti – ha ricordato il Segretario Generale di Confartigianato Cesare Fumagalli – si rende indispensabile poiché soltanto il 22 maggio l'Agenzia delle Entrate ha reso disponibile il software Ge.Ri.Co che tiene conto dei correttivi agli studi di settore da applicare per il periodo d'imposta 2008 e che è necessario per determinare i ricavi da considerare



ai fini dell'applicazione degli studi". "Poiché mancano appena 20 giorni alla scadenza del 16 giugno – sottolinea Fumagalli - i contribuenti e gli operatori che li assistono non sono nelle condizioni di rispettare l'adempimento e saranno costretti ad eseguire i versamenti oltre tale

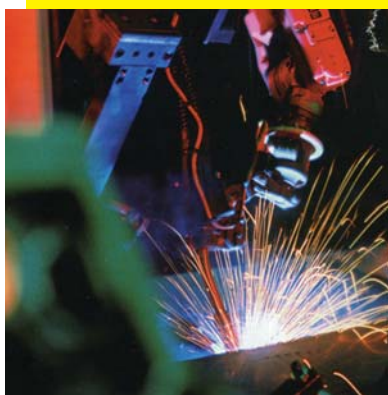
data con una conseguente maggiorazione dello 0,40% degli importi dovuti. Il Segretario generale di Confartigianato ritiene pertanto "indispensabile, nell'ambito di corretti rapporti fra amministrazione finanziaria e contribuenti, l'emanazione di un apposito D.P.C.M., ai sensi

dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 241 del 1997, con il quale prevedere che il pagamento delle imposte e dei contributi, limitatamente a coloro per i quali sono applicabili gli studi di settore, possa avvenire entro il 16 luglio, senza versamento della maggiorazione dello 0,40%."

Per le PMI e le aziende artigiane lariane

Opportunità, sfide e sinergie nei rapporti commerciali con la Germania

Un confronto su cosa e come fare il prossimo 8 luglio



Cogliere la sfida del mercato tedesco, all'insegna di un percorso di internazionalizzazione dai solidi contorni e ricco di possibilità? Se ne parlerà mercoledì 8 luglio alla sede di Confartigianato Imprese Como, in viale Roosevelt 15 a Como, nell'incontro dal titolo *Le PMI italiane in Germania: opportunità, sfide e sinergie nei rapporti commerciali con il nostro principale partner economico*. Relatore della serata il dottor Mauro Mottola, di MMBusinessConsulting srl – Progetti per piccole e medie imprese Italia-Germania, esperto del settore. Un'interessante occasione di approfondimento e riflessione, per conoscere più da vicino il mercato tedesco e le sue peculiarità, anche alla luce dell'attuale fase congiunturale.

Informazioni: area commercializzazione Confartigianato, tel.031 3161 fax 031 278342

strutture
collaterali

GIOVANI ARTIGIANI

Confartigianato
Imprese Como
GIOVANI IMPRENDITORI

Grande successo
del Convegno



“Il mondo ha subito un infarto. Da come reagirà, sapremo se e come riusciremo a superare la crisi in atto”. Con questa metafora, e con altre considerazioni che hanno sollecitato la riflessione dei duecento partecipanti al convegno annuale dei Giovani Artigiani, il prof. Mauro Magatti, preside della facoltà di sociologia all’Università Cattolica di Milano ha animato il dibattito, che ha visto protagonisti oltre a lui, il prof. Massimo Bordignon ordinario di scienza delle finanze a Milano, il presidente nazionale di Confartigianato Imprese



Mauro Magatti

Massimo Bordignon



Giorgio Guetrini

Giorgio Garofalo



Marco Colombo

Federico Costa

Grazie alla collaborazione di:

Autovittini **DARWIN** **Credito Valtellinese**

Confartigianato
Imprese Como
GIOVANI IMPRENDITORI

**CRISI ECONOMICA,
CRISI DI VALORI.**
Come ne usciremo?

venerdì 15 maggio 2009 - Grand Hotel di Como

Confartigianato Giovani Imprenditori Imprese Como

TIGIANI

Convegno sulla crisi

Giorgio Guerrini moderati da Giorgio Gandola direttore del quotidiano La Provincia di Como, Lecco e Sondrio. Una tavola rotonda che ha tentato di spiegare i motivi, le cause, le ragioni della crisi economica in atto, passando dagli effetti sociali. Un quadro tecnico tracciato da Bordignon, una panoramica sullo stato di fatto e sulla condizione della piccola impresa, che risulta essere l'unico comparto che sta tentando di dare risposte concrete alla crisi, da parte di un accorato Guerrini, fino ai risvolti sociali della crisi tracciati con semplicità ed efficacia da Magatti. Il tutto condito da un'introduzione puntuale del presidente nazionale dei giovani imprenditori Marco Colombo e da una orgogliosa chiusura del Presidente Provinciale dei giovani di Como Federico Costa. Dal sito www.confartigianatoimprese.it è possibile scaricare un articolo del prof. Mario Magatti sul tema discusso al convegno dei giovani artigiani.



Giussani Auto



Concessionaria unica
per Como e Provincia



NEW FORESTER SUBARU

IN PRONTA CONSEGNA



VENDITA - ASSISTENZA MULTIMARCHE



Via N. Valassina, 5/1 - 22046 **Merone** (Co) - Tel. 031 617888 - Fax 031 618962
Corso XXV Aprile, 35 - 22036 **Erba** (Co) - Tel. 031 641170 - Fax 031 641170

E-mail: giussani_auto@libero.it

Sito: www.giussaniauto.com

In provincia oltre 2000 imprese sono guidate da una donna

A Como, il confronto fra le donne d'impresa della Lombardia



Donne d'impresa e di famiglia



Nel 1976 in Bangladesh, Muhammad Yunus (insignito successivamente del Premio Nobel per la pace) fonda la Grameen Bank, un Istituto Bancario che eroga prestiti alle persone più povere, i cui principi si basano non sulle garanzie che i suoi clienti possono prestare, ma semplicemente sulla fiducia. L'attività della Grameen Bank è stata avviata con operazioni di microcredito (il primo prestito ammontava a 27 dollari) imperniate soprattutto intorno al finanziamento di imprese femminili. Più del 90% dei prestiti della Grameen è tuttora infatti destinato alle donne: tale politica è motivata dall'idea che i profitti realizzati dalle donne siano più frequentemente destinati al sostentamento delle famiglie e riscuotano quindi maggiore affidabilità degli uomini più propensi a spendere che investire i soldi prestati. Il principio solidale del microcredito è diffuso oggi in oltre 100 paesi nel mondo e la Grameen Bank conta più di 5 milioni di

richiedenti e oltre 5 miliardi di dollari di prestiti erogati. L'esempio di questa complessa realtà – se ce ne fosse bisogno – esalta ancora una volta il ruolo della donna nel saper fare impresa. Affidabilità? Creatività? Gestione delle criticità? Capacità di relazione? Sono elementi comuni anche nell'uomo, che esprime però in modo diverso dalla donna anche nell'impresa, e non per questo lo rende migliore, ma solo geneticamente diverso. Il mondo delle donne imprenditrici conta oggi centinaia di migliaia di piccole realtà dinamiche e radicate sul territorio italiano. Solo in provincia di Como sono quasi 2000 le imprese guidate da una donna senza contare le centinaia di socie, collaboratrici, mogli, figlie e sorelle che partecipano direttamente alla gestione aziendale familiare. Ne hanno parlato nei giorni scorsi a Como le rappresentanti di "Donne Impresa" di Confartigianato di Como e quelle della Giunta di Confartigianato Lombardia

guidate dalla Presidente Monia Fabris di Pavia. L'iniziativa è stata programmata in ambito regionale per verificare le opportunità e migliori iniziative che i gruppi organizzati nelle varie Associazioni, perseguono per garantire alle tante donne titolari di impresa, il giusto rapporto fra essere imprenditrici e responsabili in ambito familiare. L'iniziativa ha visto la partecipazione di 25 imprenditrici di Como e provenienti da tutte le province lombarde accompagnate dalla responsabile del gruppo regionale Roberta Gagliardi. Tanti sono stati i motivi di confronto improntati sulle necessità dell'imprenditoria femminile. La Presidente di Como, Marusca Nava ha evidenziato la storica attività del gruppo comasco oramai in attività dal 1980 presentando una serie di iniziative e un opuscolo riepilogativo non solo degli eventi ma anche delle protagoniste dell'attività in seno all'organizzazione.

strutture collaterali

ARTIGIANI IN SICILIA

Grande successo
del viaggio annuale
del consorzio
L'Artigian Service



Entusiasmo per la settimana trascorsa in terra di Sicilia da parte dei trenta artigiani che hanno partecipato al viaggio annuale organizzato dal consorzio L'Artigian Service, che hanno potuto scoprire le preziose bellezze dell'isola più grande del Paese, e apprezzare i tesori archeologici e le bellezze dei suoi paesi, delle sue città, del mare e e della gente ospitale come non mai.

Dopo anni di viaggi all'estero, gli artigiani hanno voluto fare i turisti in casa propria, riscoprendo, se ce ne fosse bisogno, quanto sia bello il nostro paese, ricco di storia e di cultura, troppe volte bistrattato proprio da noi italiani. E sulle ali dell'entusiasmo per questa settimana così intensa, il gruppo sta già pensando alla meta del 2010, che riserverà senz'altro nuove sorprese.



Sicurezza sul lavoro

eBRIDGE
LA MODULARITÀ IN EVOLUZIONE



- Servizio on line
- Corso multimediale



**SICUREZZA SUL LAVORO D.LGS 81/2008
SEI PRONTO?**

**METTITI IN REGOLA ENTRO IL 1 GENNAIO 2009 CON
EBRIDGE SICUREZZA SUL LAVORO**

- SERVIZIO SOFTWARE A PARTIRE DA **140€**
- CORSI DI FORMAZIONE A PARTIRE DA **25€**



COMO
Centro uffici sas
Via Giulini, 10
22100 Como
031.260336

CAMERLATA
Centro uffici sas
Via Canturina, 18/a
22100 Como
031. 505541

CANTÙ
Borghi Carlo sas
Via per Alzate, 9
22063 Cantù (CO)
031.712121

CONDIZIONI SPECIALI RISERVATE AGLI ABBONATI BUFFETTI E AGLI ASSOCIATI A.P.A.
www.buffettisicurezza.it

fiere

Dal 31 ottobre al 8 novembre

36[^] MOSTRA DELL'ARTIGIANATO

Il regolamento di partecipazione

E' stato approvato e pubblicato il regolamento di partecipazione alla 36[^] edizione della Mostra Mercato dell'Artigianato, che si svolgerà a Erba dal 31 ottobre al 8 novembre prossimi. Ricordiamo che possono partecipare in veste di espositore, tutte le imprese iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane. 60.000 visitatori, 250 espositori su 11.000 mq, sono i numeri più importanti della Mostra dell'Artigianato, che si ripresenta al grande pubblico dopo 35 anni di vita, nei quali sono stati coinvolti più di 7 mila espositori ed oltre un milione e 750 mila visitatori. Decine di iniziative, riunioni, eventi, hanno animato le edizioni della Mostra durante la settimana dedicata all'artigianato. Sorprese e novità caratterizzeranno anche questa 36[^] edizione che darà ancora una volta, la possibilità alle decine di espositori di vendere direttamente i loro prodotti al pubblico e attivare contatti e rapporti commerciali importanti. Ricordiamo che la domanda di partecipazione va consegnata entro il 20 luglio 2009 direttamente a Lariofiere - Erba. Informazioni: Segreteria organizzativa Lariofiere: Tel. 031 637430 - Fax 031 637403

www.mostrartigianato.com

Prodotti tipici Casa Regalo

artigianato

mostramercato

REGOLAMENTO DI PARTECIPAZIONE

1 - La mostra

Presso il Centro espositivo Lariofiere/Elmepe a Erba (Via Resegone 22036 ERBA/CO) è promossa la seguente manifestazione fieristica:

* Denominazione: MOSTRA MERCATO DELL'ARTIGIANATO

* Periodo di svolgimento: **31 ottobre - 8 novembre 2009**

* Edizione: Trentaseiesima

Tutti i soggetti che a qualunque titolo, partecipano in qualità di espositori alla suddetta manifestazione, sono tenuti all'osservanza totale del presente Regolamento, del Regolamento Generale e del Regolamento di Sicurezza. La Segreteria organizzativa della mostra ha sede presso l'Ente fieristico Lariofiere. L'ufficio è a disposizione per informazioni e per il ricevimento delle adesioni.

Telefono 031/63.74.30 - Telefax 031/63.74.03

2 - Scopi

La mostra si propone di presentare per fini commerciali e promozionali produzione e servizi delle imprese artigiane.

3 - Prodotti e servizi

Alla mostra possono essere ammessi prodotti e servizi che hanno attinenza con gli scopi e il tema della rassegna. Più precisamente: qualsiasi prodotto o servizio purché provenga da impresa ammessa in base al successivo Art.4 e da essa presentato. **E' comunque assolutamente vietata l'esposizione di prodotti che, anche se presentati da imprese artigiane e da altre ammesse alla mostra, siano da questi trattati a solo titolo commerciale. Il Comitato promotore della mostra ha la facoltà di disporre le verifiche in tal senso ritenute più opportune e, in caso di contrasto, ordinarne l'allontanamento dei prodotti incompatibili.** Saranno ammesse, purché compatibili con la mostra, lavorazioni dal vivo nel proprio stand. Coloro che lo desiderassero dovranno richiederlo espressamente alla direzione. Le domande di partecipazione verranno valutate allo scopo di verificare la rispondenza delle stesse.

4 - Soggetti espositori, prodotti e servizi

Sono ammesse in qualità di espositori alla mostra le seguenti categorie di soggetti:

- ditte artigiane iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane;
- ditte artigiane anche attraverso intese con enti che ne sostengano la partecipazione;
- ditte che, pur non essendo iscritte all'Albo imprese Artigiane, rientrano nella dimensione aziendale massima prevista per le imprese artigiane e commercializzano prodotti di loro propria produzione.
- consorzi tra le imprese di cui sopra, le cui produzioni siano giudicate, dal comitato, interessanti per la mostra.
- delegazioni di aziende estere, o anche singole ditte, alla luce di opportunità di scambi, e purché rappresentino produzioni della piccola impresa.
- la partecipazione alla rassegna è subordinata all'accettazione della domanda di ammissione da parte del Comitato Organizzatore.

5 - Visitatori

La mostra sarà aperta al pubblico senza alcuna distinzione.

I ragazzi al di sotto dei dodici anni di età debbono essere accompagnati. Analogamente, le scolaresche debbono avere accompagnatori, insegnanti o altre persone che ne abbiano la responsabilità.

L'ingresso alla mostra è a pagamento come segue:

- il biglietto "intero" verrà posto in vendita a Euro 3,00;
- ingresso gratuito fino ai 10 anni.

6 - Orari

Gli orari di accesso alla mostra da parte dei visitatori, sono i seguenti:

- sabato 31 ottobre, domenica 1 novembre, sabato 7 novembre dalle ore 10.00 alle ore 23.00

- domenica 8 novembre dalle ore 10.00 alle ore 19.00

- feriali dalle ore 16.30 alle ore 22.30

Gli espositori possono accedere alla mostra, nelle giornate di apertura

della rassegna come segue:

- sabato 31 ottobre dalle ore 8,30;

- gli altri giorni mezz'ora prima dell'apertura al pubblico.

L'accesso degli espositori e del loro personale addetto è regolato da speciali tessere, anche nominative, rilasciate dalla direzione (N°5 per stand) prima dell'inizio della mostra. I periodi utili per le operazioni di allestimento della mostra sono nei quattro giorni feriali che precedono l'apertura al pubblico con orario 7.30 - 18.30 continuato.

Le operazioni di smobilitazione sono possibili nei due giorni feriali seguenti la fine della mostra con orario 7.30 - 18.30.

7 - Pubblicitazione

L'ente organizzatore provvede a pubblicizzare la manifestazione fieristica attraverso i seguenti mezzi:

- * striscioni stradali nelle zone di maggior interesse;

- * inserzioni sulle riviste di settore;

- * inserzioni stampa sui quotidiani;

- * manifesti murali nei principali centri della regione;

- * annunci radiofonici e servizi televisivi sulle televisioni locali.

- * altri strumenti di presentazione della manifestazione e degli espositori

Pur assicurando la massima diligenza nella presentazione delle aziende espositrici, lariofiere declina ogni responsabilità per errori e/o omissioni che possano verificarsi nelle menzioni.

8 - Canone

Il canone di partecipazione degli espositori, a misura dello spazio utilizzato è fissato come precisato nella Domanda di Ammissione allegata. L'ente organizzatore in caso di partecipazione attraverso forme non inquadrabili nello spazio di pavimento (forme verticali, visive o altro) può determinare ogni volta la tariffa applicabile.

9 - Partecipazione

Per la partecipazione alla mostra in qualità di espositore è d'obbligo la presentazione della domanda scritta corredata di acconto purché pervenga alla sede dell'Ente fieristico entro il 20/07/2009; tale domanda è subordinata alla accettazione per iscritto da parte dell'Ente fieristico che verrà trasmessa entro la data del 28/07/2009.

Le modalità e le condizioni di partecipazione sono riportate più avanti nel testo del REGOLAMENTO GENERALE.

10 - Migliore allestimento

Una giuria competente e qualificata valuterà il migliore allestimento per ogni area rappresentata (casa, regalo, prodotti tipici). I vincitori avranno diritto a 10 mq. gratuiti per l'edizione 2009.

11 - Regolamento

Il presente Regolamento di Partecipazione si compone, oltre che da queste NORME SPECIFICHE, dal testo del REGOLAMENTO DI SICUREZZA, dal testo del REGOLAMENTO GENERALE, dalla scheda di ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA', il tutto allegato costituisce la normativa di partecipazione.

12 - Tutela dei dati personali DLGS 196/2003

Ai sensi dell'art. 13 del decreto in oggetto si informa che: i dati anagrafici della Vostra società rimarranno custoditi presso la sede dell'azienda per finalità di archiviazione, documentazione, attività commerciali e amministrative nonché per le registrazioni contabili previste dalle norme fiscali vigenti; il trattamento potrà avvenire con o senza l'ausilio di strumenti elettronici e comprenderà, come indicato dall'art. 11 del Dlgs 196/2003, tutte le procedure previsti dall'art. 4 comma 1 necessarie per il trattamento in questione. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto completamento dei contratti di compravendita.

Le informazioni fornite a Lariofiere potranno essere diffuse in ambito aziendale e verso tutti quegli Enti pubblici o privati verso cui vi sia un obbligo di comunicazione anche per il corretto completamento della compravendita. Sono riconosciuti tutti i diritti indicati nell'art. 7 del decreto citato. Il titolare del trattamento è la società LARIOFIERE-Viale Resegone 22036 ERBA (CO).



Le tessere per l'accesso alla *piattaforma ecologica* di Mariano Comense

A partire dal 6 LUGLIO 2009 l'accesso alla piattaforma ecologica di Via del Radizzone è consentito con apposita tessera magnetica alle utenze non domestiche di tutto il territorio e ai cittadini di Mariano Comense che non hanno già accesso alla piattaforma di Perticato.



CONSEGNA TESSERE

DAL 15/06/2009 AL 18 /07/ 2009 presso il PALAZZO COMUNALE

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00

lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 18.30

sabato 27 giugno e 4 - 11 - 18 luglio dalle ore 9.00 alle ore 12.00

ORARI PIATTAFORMA

PRIVATI (utenze domestiche):

martedì - mercoledì - venerdì
dalle ore 7.00 alle ore 12.00

sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e
dalle ore 13.30 alle ore 17.30

UTENZE NON DOMESTICHE:

lunedì - giovedì
dalle ore 7.00 alle ore 12.00

La consegna non verrà effettuata nel periodo dal 19 al 23 giugno 2009.

Per il ritiro delle tessere per i **RESIDENTI DI PERTICATO**, nelle vie a sud del Viale Lombardia e ad est della ferrovia nord via Milano la stessa può essere richiesta presso

Palazzo Comunale - Ufficio Entrate

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00
lunedì e mercoledì dalle 17.00 alle 18.30



SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA: AL VIA LA TERZA FASE

Continua l'opera di semplificazione normativa. Con l'obiettivo di arrivare a non oltre 5 mila atti legislativi, il Consiglio dei ministri del 12 giugno 2009 ha approvato in via preliminare, su proposta del Ministro Calderoli, uno schema di decreto che individua le disposizioni legislative, anteriori al 1970, ritenute indispensabili per il nostro ordinamento. Si calcola che sono circa 50 mila le leggi pubblicate al primo gennaio 1970 ancora in vigore e che il "salvaleggi" ridurrà a circa 2700. Con il primo intervento (inserito nel decreto legge 112/2008 convertito in legge n.133/2008) è stato prodotto un taglio di circa 7.000 leggi. Il secondo intervento (decreto legge n.200/2008 convertito in legge n. 9/2009) ha consentito un taglio di quasi 29.000 leggi. Con il terzo provvedimento - varato dal governo il 12 giugno scorso - si opera un taglio sulle leggi anteriori al 1970. Con questa ulteriore selezione, le leggi che resteranno in vigore saranno circa 2.700 al posto delle attuali 50 mila. Si tratta di un ulteriore tassello della vasta manovra di "ripulitura normativa" che consiste nella ricognizione degli atti (circa duemilacinquecento) individuati - a seguito di una complessa istruttoria - come tuttora utili al funzionamento dell'apparato pubblico



PEDAGGI AUTOSTRADALI

RIMBORSO 2008 PER GLI AUTOTRASPORTI

Il Comitato Centrale ha approvato nella seduta del 28 maggio la deliberazione 15/09 contenente le procedure per ottenere il rimborso dei pedaggi autostradali pagati nel 2008. Il rimborso può essere richiesto per i transiti autostradali eseguiti dal 1° Gennaio al 31 Dicembre del 2008 con veicoli euro 2,3,4 o superiori, appartenenti alle classi B, 3, 4 e 5 del sistema di classificazione assi sagoma. Attualmente i fondi a disposizione per questa misura ammontano circa 58 milioni e 500mila euro, ma non è da escludere che questa somma, che risente degli effetti dei provvedimenti di razionalizzazione della spesa pubblica, venga aumentata prima della fine dell'anno.



LA COMPENSAZIONE DEI CREDITI D'IMPOSTA

Con la direttiva di Equitalia del 15 giugno 2009 il contribuente potrà scegliere di pagare i debiti risultanti dalla cartella di pagamento, utilizzando i crediti d'imposta. Prende avvio così, la procedura di compensazione tra i debiti indicati nelle cartelle di pagamento e i crediti di imposta. Equitalia, infatti, per permettere ai contribuenti il pagamento di debiti iscritti a ruolo utilizzando crediti d'imposta di cui gli stessi contribuenti risultano beneficiari, ha definito le procedure e i modelli di comunicazione delle proposte di compensazione.



RENDIMENTO ENERGETICO IN EDILIZIA

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 132 del 10 giugno 2009 il decreto di attuazione sul rendimento energetico in edilizia, già approvato nella riunione del Consiglio dei Ministri del 6 marzo 2009. Il decreto definisce i criteri generali, le metodologie di calcolo ed i requisiti minimi per la prestazione energetica degli edifici e degli impianti termici, in riferimento alla climatizzazione invernale ed estiva, ed alla preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari. I criteri generali si applicano alla prestazione energetica per l'edilizia pubblica e privata anche riguardo alle ristrutturazioni di edifici esistenti. Per le metodologie di calcolo della prestazione energetica degli edifici e degli impianti si adottano le norme tecniche nazionali predisposte da organismi deputati a livello nazionale o comunitario, quali ad esempio l'UNI e il CEN, o altri metodi di calcolo (motivandone l'uso nella relazione tecnica di progetto) recepiti con decreto del Ministro dello sviluppo economico e sviluppati da organismi istituzionali nazionali, quali l'ENEA, le università o gli istituti del CNR, purché i risultati conseguiti risultino equivalenti o conservativi rispetto a quelli ottenibili con i metodi di calcolo UNI e CEN

Offerta valida fino al 30/04/09 a fronte di rottamazione di autoveicoli Euro 0, Euro 1 e Euro 2 con peso complessivo non superiore a kg. 3.500 immatricolati prima del 31/12/1999 (Decreto Legge 10 febbraio 2005 n. 8). Il veicolo da rottamare deve essere intestato al proprietario da almeno 6 mesi. Solo per veicoli in stock, grazie al contributo del FordPartner. IVA, I.P.T. e messa su strada escluse. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Il prezzo della vendita chassis non include il cabotage.

Nuovi Ecoincentivi Ford più nuovi incentivi statali.
Rottama subito il tuo veicolo che ha più di 10 anni e passa ad un nuovo Transit.



Transit Chassis 350M 2.4 TDCI 100CV
 • ESP • ABS con TCS • portata fino a 1.900 Kg
 • trazione posteriore con ruote posteriori gemellate

Prezzo di listino € 21.500
 Vantaggio cliente € 9.000

Prezzo finale € 12.500 detax con nuovi Ecoincentivi

NUOVI ECOINCENTIVI FORD 2009 + NUOVI INCENTIVI STATALI

PREZZI BLOCCATI FINO AL 30 APRILE

Transit Van 280S 2.2 TDCI 85CV
 • ESP • ABS con TCS • volume di carico 6,6 m³

Prezzo di listino € 18.500
 Vantaggio cliente € 6.750

Prezzo finale € 11.750 detax con nuovi Ecoincentivi

UNA GAMMA PROFESSIONALE DI VEICOLI FINO A 46 QLI



CENTRO VEICOLI COMMERCIALI

Via Como n° 23 Cantù (Co) Tel 031.720359 Fax 031.7092935

- Esposizione Veicoli Commerciali e Allestimenti Pronta consegna, Test-drive
- Visite esterne e Preventivi, Consulenza Allestimenti di qualsiasi tipologia
- Vendita veicoli d'occasione, Valutazione permuta o acquisto Vostro usato
- Noleggio a Lungo a Termine, Leasing Operativi, Finanziamenti Agevolati

Responsabile Veicoli Commerciali Sig. Filippo Sassi

Contatto diretto: telefono **335-8179394** e-mail f.sassi@iperauto.it

L'8 giugno, una giornata di formazione
per acconciatori e ed estetiste

GESTIRE IL CLIENTE E IL RAPPORTO CON I DIPENDENTI



Lo studio degli "Atteggiamenti e comportamenti del consumatore" è, da alcuni decenni, una vera e propria disciplina scientifica e la conoscenza dei cambiamenti del consumatore riveste un ruolo di primaria importanza. Accanto a ciò vi è anche l'importante rapporto interno l'azienda con i dipendenti e con i collaboratori, che rappresenta spesso un aspetto critico nella gestione dell'imprenditore.

L'incontro promosso dalla categoria benessere di Con-

artigianato Imprese che si è svolto nei giorni scorsi, ha affrontato in modo approfondito questi due temi di grande rilevanza, con la presentazione della ricerca "Atteggiamenti e Comportamenti del Consumatore" a cura di: Gian Andrea Positano - Centro studi e cultura d'Impresa "Unipro e Segretario Generale Camera dell'Acconciatura, e la corretta gestione con il personale dipendente, a cura di Alberto Caramel -Funzionario ufficio sindacale Confartigianato Como.





ODONTOTECNICI a scuola di Cad Cam

Oltre sessanta imprese artigiane hanno partecipato alla serata organizzata dal gruppo Mestiere Odontotecnici di Confartigianato Imprese Como nella splendida location della concessionaria Audi/Frangi di Portichetto.

Due aziende di altissimo profilo, KaVo Italia e Nobel Biocare, hanno illustrato le loro proposte in tema di sistemi cad-cam. La grande attenzione delle aziende verso questa nuova tecnologia, destinata a cambiare il metodo di lavoro dell'odontotecnico, è stata confermata

anche dall'altissimo numero di questi sistemi presenti all'ultima importantissima fiera del settore tenutasi nel mese di marzo a Colonia, che ha evidenziato come proprio in questo ambito si siano concentrati i maggiori interessi produttivi. Molto apprezzate dai partecipanti entrambe le relazioni delle aziende, seguite da molteplici domande in fase di dibattito. Al momento sono in corso di preparazione altri eventi di altrettanto interesse. Alla serata oltre al Presidente del gruppo Mestiere odontotecnici di

Confartigianato Imprese Como Sig Roberto Redaelli è intervenuto il Presidente nazionale di Fe.Na.Od.I (Federazione Nazionale Odontotecnici Italiani) Sig Antonio Ziliotti che ha relazionato sul cammino intrapreso da Confartigianato che prevede una serie di incontri con il Ministero della Sanità per definire la figura professionale dell'odontotecnico ancora oggi regolamentata da un vecchio decreto.

www.confartigianatoimprese.it - apacom@apacomo.it - cf.80014380135

LARIOTECNICA isolanti s.n.c.

MATERIALI TECNICI PER EDILIZIA

22070 BREGNANO (Como) - Via B.M. Carcano, 2

Tel. 031.77.39.47 - Fax 031.77.83.32

www.lariotecnica.com - e-mail: info@lariotecnica.com

- INTONACI FASSA
- LASTRE IN CARTONGESSO E GESSOFIBRA, PROFILI, ACCESSORI
- PANNELLI E ORDITURE PER CONTROSOFFITTI
- AUTOLIVELLANTI PER INTERNO E PER ESTERNO
- IMPERMEABILIZZANTI BALCONI/TERRAZZI
- ISOLANTI TERMICI E ACUSTICI
- ADESIVI PER PIASTRELLE E PARQUET



fermacell



Armstrong



eraclit



Zurich e Confartigianato Imprese di Como Sicurezza a portata di mano

Agli associati della Confartigianato Imprese di Como sono riservate, a condizioni molto vantaggiose, soluzioni assicurative su misura per l'attività professionale e la vita privata. Perché Zurich Italia, presente sul territorio da oltre un secolo, è in grado di aiutarti ad affrontare ogni tipo di imprevisto. L'accordo Zurich Italia e Confartigianato Imprese di Como non è una semplice unione ma un matrimonio di valori e intenti per proteggere la tua attività e il tuo futuro.

Per saperne di più rivolgiti all'Agenzia Zurich di Como e provincia più vicina.

www.zurich.it

Because change happenz™


Confartigianato
Imprese Como


ZURICH®

CONTRIBUTO R.A.E.E.



COSA SIGNIFICA RAEE?

RAEE e' l'acronimo di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche. Per Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (A.E.E.) si intendono ad esempio:

- Grandi Elettrodomestici (frigoriferi, lavatrici, ecc.)
- Piccoli Elettrodomestici (ferri da stiro, aspirapolvere, tostapane, orologi, ecc.)
- Apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni (personal computer, stampanti, telefoni ecc.)
- Apparecchiature di consumo (televisioni, apparecchi radio, strumenti musicali, ecc.)
- Apparecchiature di illuminazione (tubi fluorescenti, sorgenti luminose, apparecchi di illuminazione, ecc.)
- Utensili elettrici ed elettronici (trapani, ecc.)
- Giocattoli e apparecchiature per il tempo libero e lo sport (treni elettrici e auto giocattolo, consolle, videogiochi, ecc.)

COS'E' L'ECO-CONTRIBUTO RAEE?

E' una tassa che il consumatore finale paghera' al momento dell'acquisto di un nuovo prodotto elettrico o elettronico facente parte delle categorie sopraindicate.

Praticamente l'acquisto del nuovo

prodotto finanzia lo smaltimento del vecchio. L'importo del contributo e' deciso dal produttore secondo una normativa regolata dal D.lgs 151/2005

A CHI VA L'ECO-CONTRIBUTO?

Ai produttori delle apparecchiature elettroniche. Questi, in base alla legge sopraindicata, sono obbligati ad organizzarsi in Consorzi di recupero e gli eco-contributi incassati saranno a loro versati al fine di occuparsi dello smaltimento dei prodotti.



COME SI PAGA L'ECO-CONTRIBUTO?

Il produttore applica la eco-contributo RAEE in fattura al distributore, al momento dell'acquisto di un nuovo prodotto. Il distributore, a sua volta, lo addebitera' rivenditore che lo applichera' a sua volta all'utilizzatore finale. Praticamente l'eco-contributo RAEE corre lungo tutta la filiera fino al consumatore finale.

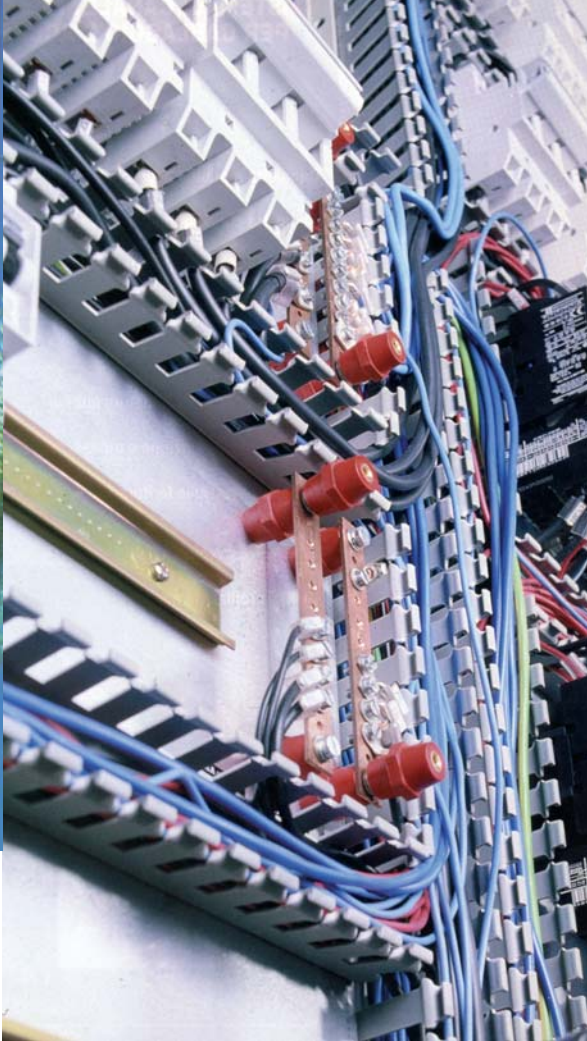
CON QUALE CRITERIO VIENE DECISO L'IMPORTO DELL'ECO-CONTRIBUTO RAEE?

Ad ogni famiglia di prodotto i Consorzi di recupero, indipendentemente l'uno dall'altro, hanno assegnato un valore al contributo sulla base dei costi che pensano di sostenere al momento dello smaltimento. Poiche' ogni consorzio puo' decidere autonomamente, sulla stessa famiglia di prodotto, due Produttori appartenenti a Consorzi diversi, potrebbero applicare eco-contributi diversi.

Inoltre la legge lascia liberta' ai produttori di rendere questo eco-contributo visibile o invisibile.

Se il produttore decide di rendere VISIBILE l'eco-contributo, allora indichera' SEPARATAMENTE in fattura l'importo dell'eco-contributo vicino al valore di ogni prodotto.

Se invece decide di rendere INVISIBILE



il valore dell'eco-contributo allora accorpera' l'importo dell'eco-contributo ai normali prezzi di listino (in pratica aggiungera' ai prezzi di listino di ogni articolo l'importo dell'eco-contributo)
Come il produttore decidera' di gestire l'eco-contributo (se in maniera VISIBILE o INVISIBILE) e' molto importante perche' la legge impone al Distributore e a tutta la filiera, compreso il rivenditore finale, di rispettare la modalita' scelta del produttore. Quindi, se il produttore ha scelto l'eco-contributo VISIBILE, obbliga sia il Distributore che il rivenditore a fatturare quei prodotti nella modalita' VISIBILE.

IL RIVENDITORE FINALE HA DEGLI OBBLIGHI?

Si. Il rivenditore (o piu' in generale chi vende al consumatore finale un prodotto) ha l'obbligo di ritirare il prodotto vecchio in ragione di ogni prodotto nuovo venduto. Quindi vi e' l'obbligo di ritiro di un prodotto vecchio (da smaltire) solo nel caso in cui il consumatore finale acquisti un prodotto nuovo.

Il vecchio prodotto dovra' inoltre essere della stessa famiglia di quello nuovo (es: il rivenditore non e' tenuto a ritirare un frigorifero se ha venduto una personal computer).

COSA SE NE FA IL RIVENDITORE DEL VECCHIO PRODOTTO?

Lo deve consegnare alle piazzole comunali predisposte per il ritiro di questi prodotti.



22073 FINO MORNASCO
via Gorizia, 2
Tel. 031.92.72.77
Fax 031.92.77.73
E-mail: sma-mobili@libero.it

Mobili per ufficio

Scaffalature metalliche

Soppalchi

**Attrezzature per magazzino
di serie e su misura**

**Progettazione completa
di uffici e magazzini gratuita**



Autotrasporti: alla categoria non è andato giù il servizio trasmesso da "Anno Zero"

Galli, occorre incominciare a colpire i veri responsabili. Chi infrange le regole

CORRI BISONTE, CORRI!

In merito alla puntata di "Anno Zero" sul mondo dell'autotrasporto trasmessa la settimana scorsa, dopo qualche giorno di accurata riflessione sui contenuti del servizio, ha preso posizione il presidente degli Autotrasportatori Artigiani di Confartigianato Trasporti Como Roberto Galli - quanto evidenziato nel corso della puntata di Anno Zero - afferma Galli - fa emergere una realtà che, per fortuna, non è generalizzata anche se, purtroppo, le condizioni in cui si trovano ad operare autisti ed imprenditori del trasporto spingono alcuni ad infrangere tutte le normative in materia di sicurezza stradale.

Quello che nel programma di Santoro non è emerso (mancavano gli interlocutori rappresentanti dell'autotrasporto che avrebbero potuto a far capire meglio alcune cose) è, da una parte, il costante lavoro fatto dalle organizzazioni dell'autotrasporto nel tentativo di moralizzare il settore chiedendo controlli seri e normative adeguate a combattere gli abusi di posizione dominante che generano certe condizioni, nonché, dall'altra parte, il fatto che negli incidenti stradali con conseguenze mortali il traffico pesante è coinvolto solo per il 6,9% dei casi, mentre nel caso di feriti, la percentuale scende al 4%.

Sulla strada - continua Galli - coloro che conducono i veicoli pesanti



sono per la maggior parte dei professionisti e sono ben coscienti dei rischi a cui sono esposti e delle conseguenze per se e per le proprie famiglie.

Ci auguriamo che chi deve decidere - conclude il Presidente degli Autotrasportatori - dia attuazione a quei provvedimenti da lungo attesi dagli imprenditori del trasporto, provvedimenti miranti a colpire chi usa gli autotrasportatori mettendoli nelle condizioni di dover infrangere le norme di sicurezza perché non riconosce loro il giusto compenso per le prestazioni di servizio effettuate; le Associazioni di categoria sono comunque disponibili come sempre a collaborare affinché con le regole certe si creino le condizioni per far cessare quella "giungla" esaltata dalla televisione.

www.confartigianatoimprese.it
categorie@apacomo.it
cf.80014380135



Roberto Galli

Filo diretto con



Confartigianato Lombardia

Continua l'appuntamento con "Filo diretto con...", una serie di contributi sul mondo dell'artigianato - lombardo e non - dalla voce di opinionisti, rappresentanti istituzionali, esperti del settore, a cura di Confartigianato Lombardia. Interviste, brevi saggi, articoli di costume con

un comune obiettivo: tratteggiare, nel corso dei mesi, un profilo multifaccettato dell'artigianato e dei suoi protagonisti.

Il secondo incontro è con **Mauro Magatti**, Preside della facoltà di Sociologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.



LA CRISI E IL FUTURO DEL NOSTRO MODELLO DI SVILUPPO

Dove vanno ricercate a suo parere le origini e le cause profonde della crisi che stiamo attraversando?

Di fronte ad una crisi di rapidità e intensità inaspettate, la tesi secondo la quale il crollo dei mercati finanziari sarebbe da attribuirsi agli illeciti di un gruppo di manager attratti dalla prospettiva di facili guadagni appare ormai del tutto inadeguata.

A "deviare" non è stato un gruppo di malaffare che avrebbe espugnato Wall Street, ma un intero modello di sviluppo. Come negli anni '70 sono affiorati i problemi dello statalismo, così la crisi nella quale siamo immersi mette a nudo le contraddizioni derivanti dall'eccesso di "mercato". La crisi finanziaria dell'autunno 2008 porta in superficie l'urgenza di correggere il modello capitalistico che si è imposto negli ultimi vent'anni. Ciò non significa affatto pensare che siamo alla vigilia di cambiamenti epocali, ma che, più modestamente, da questa crisi prenderanno avvio movimenti profondi che porteranno - lentamente e faticosamente - ad una revisione di un tale modello.

Cosa, in particolare, ha messo in crisi un modello che aveva fin qui funzionato?

Quanto accaduto può essere spiegato ricorrendo ad una similitudine. Per fare la maionese occorre sbattere il tuorlo dell'uovo in modo da farne aumentare il volume, che aumenta facendovi entrare aria. Ma la miscela che in questo modo si viene a formare, ha la caratteristica

incontri

Filo diretto con



di essere altamente instabile Basta poco e la maionese "impazzisce". In effetti, lo sviluppo del sistema finanziario degli ultimi 30 anni ha reso possibile uno straordinario aumento del volume delle risorse disponibili su scala globale: mediante l'introduzione di strumenti tecnici sempre più raffinati, non solo è aumentata vorticosamente la velocità degli scambi finanziari, ma è cresciuto anche, su scala planetaria, il volume complessivo delle risorse disponibili. Proprio quella innovazione finanziaria, di cui oggi vediamo l'inconsistenza, è stata uno degli ingredienti dello sviluppo economico globale degli ultimi due decenni. Il problema è che, come la nostra maionese, l'architettura finanziaria su cui tale sistema si basava era estremamente precaria. E nonostante molti osservatori ne abbiano sottolineato la vulnerabilità, poco o niente è stato fatto.

Quali sono state le premesse della crisi, nate da questo sistema, che avrebbero potuto essere colte per tempo quali segnali del suo cattivo funzionamento?

Il sistema si è affermato ed è cresciuto perché "funzionava" e perché, nel contempo, era in grado di espandere la libertà individuale. A lungo andare, questo regime di giustificazione e le pratiche che esso ha legittimato hanno provocato una crescente separazione tra l'economia e la realtà. In primo luogo, nell'agire economico si è insediata la convinzione dell'assenza di limiti all'agire umano. O meglio, che sistemi tecnici sufficientemente potenti potessero ampliare indefinitamente la libertà d'azione individuale. Concretamente, attraverso i famigerati bonus ai top manager, chi ha diretto il capitalismo globale era la prova vivente del fatto che i guadagni potessero aumentare ad una velocità che, secondo i parametri dell'economia tradizionale, non sarebbero stati nemmeno immaginabili.

In secondo luogo, l'economia ha perso qualunque scopo sociale: il modello presupponeva, infatti, che la giustizia sociale e la cura della persona si realizzassero per mero effetto secondario. In terzo luogo, la separazione dalla realtà si è manifestata nell'exasperazione della velocità

della crescita. Per assecondare questa esigenza di mantenere alta la velocità della crescita è stato anche necessario inglobare anche il futuro. L'idea di spingere il consumo a debito e, soprattutto, di rendere il debito merce vendibile ha rappresentato – insieme con l'espansione planetaria – uno dei terreni sfruttati per alimentare la crescita.

Quali sono le strade percorribili per uscire dalla crisi?

Nel caso della crisi finanziaria, è come se il mondo fosse stato colpito da un grave infarto. In una tale situazione, la prima preoccupazione è, ovviamente, quella di sopravvivere. E, in effetti, l'intervento d'urgenza delle autorità nazionali di questi ultimi mesi ha avuto – e ha ancora – proprio questo obiettivo: quando la crisi è acuta, il problema è usare i farmaci giusti; non c'è posto per nessun'altra considerazione. Ma, ammesso e non concesso che possa essere considerata superata, la fase acuta altro non è che l'anticamera di un periodo - più o meno lungo - di convalescenza nel quale è fondamentale riconoscere che non si può più tornare quelli di prima. Pretendere il contrario, far finta che non è successo niente, tornare a vivere esattamente nello stesso modo, è una reazione comprensibile, umanissima, ma, molto spesso, sbagliata e, per giunta, molto rischiosa.

Come dice il proverbio, non tutto il male viene per nuocere. Potrebbe essere, infatti, che proprio l'impossibilità di continuare a essere quelli di prima possa alla fine rivelarsi un vantaggio. Forse, attraverso le limitazioni che la crisi sta imponendo può diventare possibile recuperare dimensioni dimenticate o scoprire di avere qualità che non conoscevamo. Come dopo un infarto, per affrontare quello che la crisi sta provocando è probabilmente utile tenere presente che ci vorranno anni per riassorbire i costi umani e sociali che lo sconquasso ha provocato e che se ne uscirà solo grazie ad un pensiero e un'azione innovativi, soprattutto per quanto riguarda la transizione individuo-istituzione.

Nel medio termine, la soluzione della crisi non è semplicemente di tipo tecnico. O per meglio dire, ciò di cui c'è

Confartigianato Lombardia

bisogno è di una tecnica che esprima una nuova visione culturale e una rinnovata logica istituzionale.

A ben guardare, se si prova ad apprendere la lezione che la crisi prova a darci, il problema che abbiamo di fronte consiste nel ri-costruire una relazione rispettosa della realtà. Ciò concretamente significa abbandonare l'idea secondo la quale tutto ciò che viene creato dall'azione umana è, di per sé, legittimo. Il problema è quello di ricreare delle condizioni istituzionali che fissino i limiti della crescita e chiariscano le sue fondamenta sociali.

Se la questione sociale e quelle legate al senso riproposte dalla crisi non dovessero venire recuperate, ciò che ci dobbiamo aspettare è un incattivimento dei rapporti sociali, con la radicalizzazione delle disuguaglianze (già significativamente aumentate negli ultimi vent'anni) e dei rischi globali.

Chi potranno essere gli attori di questo cambiamento?

A differenza del passato, la soluzione di cui abbiamo bisogno non va cercata con riferimento solo al piano nazionale. Proprio l'avvenuta globalizzazione fa sì che una crisi delle dimensioni di quella che c'è stata comporti la costruzione di nuovi assetti culturali e istituzionali. Il problema è che non c'è coincidenza tra la natura della sovranità esistente – fondamentalmente basata sugli stati – e lo spazio che va regolato – di natura globale: quale autorità può prendere il posto dello stato sovrano nel fissare e reggere il nuovo limite che viene creato?

Negli ultimi mesi, sono emersi alcuni segnali di speranza circa la possibilità di arrivare a nuovi modelli di governance. In particolare, il G-20 tenutosi nel marzo 2009 è stato un passaggio importante: l'idea che si intravede nella decisione finale è una sorta di piano Marshall globale per sostenere lo sviluppo mondiale, soprattutto dei paesi del terzo mondo.

Andare in questa direzione sarebbe importante, ma la strada intrapresa pone una serie di questioni: ad esempio, a parte il sostegno della domanda, quali sono le riforme sociali che devono essere avviate per sostenere stabilmente lo sviluppo di questi paesi?

E, superata la paura del crollo, le opinioni pubbliche dei paesi ricchi continueranno a sostenere un'idea di questo tipo? Oltre alle capacità e alla lungimiranza dei leader, una soluzione positiva è molto legata al ruolo che giocheran-

no le opinioni pubbliche. Per questo, non sarà possibile sostenere alcuna soluzione sul piano macro-globale senza una forte azione riformatrice sul quello micro. In sostanza, la sfida toccherà il ristabilimento di una nuova logica dello sviluppo che rinunci allo sfruttamento infinito del desiderio reso godimento, assumendosi la responsabilità di orientare una tale energia per sostenere/riprodurre/rigenerare le basi della socialità.

Come l'esperienza dimostra, un modello che punta solo sul desiderio soggettivo, se risolve alcuni problemi, lascia molte conseguenze negative. Per questa stessa ragione, un tale riorientamento non potrà essere prodotto solo per effetto di un'azione politica, anche se è difficile immaginare di poterlo fare senza politica. Esso potrà avvenire solo se nella società civile e nell'economia nasceranno i germi in grado di sostenere tale visione. Per quanto tale ristabilimento possa avvenire su basi diverse, si dovrà almeno trovare un'intesa sulla questione di fondo, e cioè sul fatto che la strada battuta negli ultimi decenni va corretta.

Quale quadro immagina per gli anni a venir?

Per tutte queste ragioni, è ragionevole pensare che l'uscita della crisi non sarà questione di mesi, ma di anni e che essa coinciderà con l'ingresso in una nuova fase di sviluppo che potrà decollare solo quando questi due piani – economico e sociale - troveranno una qualche nuova saldatura, di cui oggi non vediamo ancora i contorni. Come raggiungere il nuovo equilibrio è oggi un problema aperto, anche perché si devono muovere contemporaneamente il piano macro e quello micro nei quali agisce una pluralità impressionante di attori.

Avendo avviato una spirale negativa, la crisi impone l'urgenza delle cose. Al fondo, com'è successo in tante altre epoche, il problema è quello di ri-immaginare la libertà, in se stessa e in rapporto al mondo e agli altri, nel suo rapporto con gli assetti istituzionali.

Per questo, non si tratta solo né essenzialmente di una questione tecnica. La questione è anche, in seconda battuta, tecnica. Ma, prima, viene una filosofia, una visione, un'ispirazione. A partire da qui, il tema diventa immediatamente istituzionale, legato cioè al tipo di istituzione che saremo capaci di inventare per entrare nel tempo che verrà. Oggi la crisi ci invita ad andare oltre questo tempo. Se solo sapremo capire ciò che essa ci vuole insegnare.

**PER FAR CRESCERE
IL TUO BUSINESS
CI VUOLE LA SUA AGILITÀ.**



• Motori Euro 4 benzina
e Multijet fino a 75 CV

• Lunghezza di 3,86 m
e diametro di sterzata di 9,95 m

• Fino a 2,8 m³ di volume e vano
di carico lungo fino a 2,5 m



PROFESSIONAL

LEADER INSIEME

E LA NOSTRA ESPERIENZA.



**Gruppo
Serratore spa**

22036 ERBA

Via Milano, snc
tel. 031.647.111
fax. 031.640.696

22100 COMO

Via Don Minzoni, 16
tel. 031.33.13.511
fax. 031.306.780

22070 GRANDATE

Strada Statale dei Giovi
tel. 031.568.6811
fax. 031.568.6808

22063 CANTÙ

Via G. da Fossano, 42
tel. 031.707.5811
fax. 031.707.5843